

Denominazione insegnamento	<b>STORIA MODERNA</b>
Indicazione del docente	Francesca GALLO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato in M-STO/02. I suoi settori di ricerca attengono a diversi aspetti della storia culturale, politica e sociale dell'età moderna ed ha svolto attività di ricerca su scala locale, analizzando, in particolare, la realtà siciliana ed abruzzese. Si è interessata, negli ultimi anni, al fenomeno storico del turismo, portando avanti ricerche e studi sul significato del viaggio e del Grand-Tour. Su queste tematiche ha partecipato a numerosi convegni e seminari, e ha pubblicato, fra l'altro, il saggio - <i>Viaggi, transiti e spostamenti in Abruzzo nella metà : primi risultati di una ricerca</i> , in "Giuseppe Devincenzi e il processo di modernizzazione della costa adriatica", Edigrafital, Teramo 2005, e ha curato il volume collettaneo <i>Turismo religioso. Analisi e proposte per la valorizzazione del territorio abruzzese</i> , Roma 2008, che ha raccolto i progetti degli studenti che hanno frequentato il Master in Turismo religioso, da lei ideato e coordinato nell'A.A.2007-8. Dal 2009 partecipa al progetto europeo ENBaCH, all'interno del quale si occupa della realizzazione di itinerari turistici sull'età barocca.
Settore disciplinare	M-STO/02
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	No. E' integrato con il corso di Storia Contemporanea, che precede cronologicamente, e da un punto di vista contenutistico ha una forte sinergia con il corso di Storia dell'Arte.
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Il corso di Storia moderna è una materia dallo spiccato carattere culturale che si propone di offrire agli studenti delle conoscenze utili alla comprensione di fenomeni complessi legati alle trasformazioni storiche della società, dalla metà del XV secolo fino al XIX, periodo nel quale nasce e si sviluppa la 'modernità' con tutte le sue componenti (economiche, sociali, culturali) e si pongono le basi della società contemporanea. La conoscenza consapevole dei cambiamenti che hanno interessato la società europea può, infatti, offrire allo studente del corso di laurea, da una parte una migliore comprensione delle emergenze artistiche, architettoniche e culturali che sono tra i "prodotti commerciali" più importanti del turismo di qualità; dall'altra la capacità di contestualizzare meglio il fenomeno turistico e tutte le sue variabili, aspetto questo che aiuta a coglierne in maniera consapevole anche le eventuali criticità.</p> <p>Lo studio del passato, inoltre, aiuta ad una migliore comprensione del proprio territorio e delle sue specificità (folklore, eno-gastronomia, culti religiosi, ecc. ecc.) che, ricordiamolo, sono tra le emergenze turistiche di più forte richiamo.</p> <p>Non va sottovalutato, inoltre, l'importanza che la disciplina assume ai fini del superamento del concorso per intraprendere la professione di Guida turistica o per operare come "Progettista di itinerari turistici", figura emergente, prevista nel Tesaurus delle Figure professionali predisposto dal Ministero del Lavoro.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</b></p> <p>L'approfondimento di casi di studio su scala locale consentirà una</p>

	<p>conoscenza diretta della realtà locale e della cultura materiale e immateriale di cui è produttrice, e darà allo studente la possibilità di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'elaborazione di itinerari turistici dalla spiccata valenza storico-culturale che saranno effettuati attraverso attività laboratoriali e che mostreranno la capacità dello studente di realizzare dei "prodotti turistici" capaci di promuovere la cultura locale.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>La conoscenza della dimensione storica dei fenomeni applicata alla capacità di elaborare prodotti turistici sotto forma di itinerari, educherà lo studente ad un' autonomia di giudizio necessaria, ad esempio, a evitare anacronismi o a offrire come 'storici' e 'originali', prodotti, manufatti, culture che, invece, non lo sono (come spesso succede in occasione di organizzazione di sagre, palii, rievocazioni storiche). Lo studente è, così, chiamato a scegliere, selezionare, enfatizzare peculiarità e tratti distintivi del territorio e della sua storia, spendibili in termini di promozione turistico-culturale, nell'ottica, anche della sostenibilità, e cioè nel rispetto delle tradizioni, dell'ambiente, ma anche con il coinvolgimento delle comunità locali.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Le attività di laboratorio, soprattutto nella realizzazione di itinerari, punteranno, ad evidenziare e potenziare le abilità comunicative acquisite dagli studenti, essenziali per la promozione dei prodotti turistici. Le abilità comunicative saranno, inoltre, messe alla prova nelle varie forme di verifica previste.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Il corso alternerà lezioni frontali ad esercitazioni, studio di casi e laboratori. Tutti momenti, questi, in grado di evidenziare, potenziare, differenziare e verificare le capacità di apprendimento, necessarie tanto per operare nel mondo del lavoro che per proseguire gli studi.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>In aula si utilizzerà, in prevalenza, una metodologia di insegnamento convenzionale, attraverso lezioni frontali che cercheranno, tuttavia, di stimolare l'intervento partecipe e critico degli studenti. Si farà ampio uso di supporti visivi (lavagne luminose, proiettori, carte tematiche, <i>slides</i>). Una parte del corso ha uno spiccato carattere seminariale, con il coinvolgimento diretto degli studenti, chiamati ad approfondire aspetti e questioni di particolare evidenza, attraverso l'elaborazione di itinerari turistico-culturali.</p>
<p>Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Sono previsti più test in itinere e un esame orale alla fine del corso. I test scritti in itinere, oltre a servire come utile strumento di autoverifica per gli studenti, sono un importante indicatore per il docente per monitorare il livello di preparazione della classe e valutare l'efficacia della propria proposta didattica, prevedendo, in caso di risultati complessivamente negativi, forme di recupero e potenziamento mirate e l'attivazione di percorsi didattici congrui.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Durante tutto l'anno accademico vi è una giornata (solitamente il martedì) dedicata al ricevimento studenti in presenza. La docente è comunque costantemente contattabile tramite posta elettronica. Le comunicazioni inerenti ai corsi e agli esami di sua pertinenza sono, inoltre, aggiornati sul sito di Ateneo.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Gli itinerari turistico-culturali elaborati degli studenti all'interno del corso sono frutto di un'attività di ricerca originale guidata dal docente. Molti di questi itinerari preludono alle tesi di laurea dove saranno ampliati e approfonditi.</p>

Denominazione insegnamento	<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>
Indicazione del docente	Luciano D'AMICO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>-Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo e Professore Ordinario di Economia Aziendale nella Facoltà di Scienze della Comunicazione.</p> <p>-È socio ordinario dell'AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale);</p> <p>-È socio ordinario e Presidente della SISR (Società Italiana di Storia della Ragioneria);</p> <p>-È socio ordinario della SIDREA (Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e Economia Aziendale);</p> <p>-È membro del Comitato di redazione di Contabilità e Cultura Aziendale, Rirea, Roma;</p> <p>-È membro del Comitato scientifico di Management Control, Franco Angeli, Milano.</p> <p>-È stato Presidente dei Corsi di Laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese, Economia Aziendale, Economia Bancaria Finanziaria e Assicurativa, presso l'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>-È stato titolare di Corsi di lezioni in discipline aziendalistiche per ruolo o per supplenza nelle Università di Teramo, di Chieti-Pescara, del Molise, Lum Jean Monnet di Bari, San Pio V di Roma.</p> <p>-È stato ed è membro del Collegio Docenti di Dottorati di Ricerca dal IX al XXVI ciclo.</p> <p>-È stato componente e responsabile di progetti di ricerca ex-60% Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica su temi economico-aziendali dal 1991 a tutt'oggi.</p> <p>-È stato responsabile e tutor di numerosi assegni di ricerca in discipline aziendalistiche.</p> <p>-È stato componente del Nucleo di Valutazione dell'Università G. d'Annunzio nel triennio 1997-1999.</p> <p>-È componente dal 2006 del NUVA dell'Università Ca' Foscari di Venezia.</p> <p>-È componente dal 2007 del NUVA dell'Università degli Studi di Verona.</p> <p>-È stato responsabile dell'orientamento universitario dell'Ateneo "G. d'Annunzio" e coordinatore del comitato per l'orientamento universitario degli Atenei della Regione Abruzzo dal 1993 al 1999.</p> <p>-È stato responsabile, su nomina del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e ha curato il progetto Definizione dei principi e delle modalità dei diversi tipi di attività di orientamento, con particolare attenzione alle modalità di elaborazione di diffusione delle informazioni, anche su supporti multimediali o attraverso i mezzi di comunicazione di massa nell'ambito del piano triennale di sviluppo 1994-1996.</p> <p>-È stato Delegato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo alla Formazione post-lauream negli anni 2001-2002.</p> <p>-È stato Delegato al Bilancio del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo per gli anni 2002-2004.</p> <p>-È stato Presidente della Commissione Programmazione, Bilancio e Deroghe dell'Università degli Studi di Teramo per gli anni 2002-2004.</p> <p>-È stato componente della Commissione per la Diffusione e Applicazione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti a partire dal 2004.</p> <p>-È stato componente della Commissione nazionale di studio in materia di Project Financing presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel 2005/2006.</p> <p>-È stato componente della Commissione nazionale di studio in materia di Leasing presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel 2005.</p>

Settore disciplinare	SECS P/07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Corso monodisciplinare
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lezioni si propone di sviluppare i quattro principali filoni di studio attinenti alla materia ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esame delle relazioni sistemiche e delle proprietà emergenti dall'analisi del sistema aziendale;</li> <li>– analisi dei singoli sottosistemi componenti il sistema aziendale: organizzativo, gestionale ed informativo;</li> <li>– modelli di management per la governance delle aziende private e pubbliche;</li> <li>– principi parametrici dell' economia aziendale;</li> <li>– Bilancio di esercizio.</li> </ul> <p>Al termine del corso gli studenti dovranno dimostrare l'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per l'analisi del sistema aziendale nelle sue condizioni di esistenza e di sviluppo, osservate con l'utilizzo dei principali modelli interpretativi elaborati in dottrina e di riferimento per la concreta gestione delle aziende. Gli obiettivi del corso possono essere così enucleati.</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di avere consapevolezza della complessità della materia, delle diverse impostazioni dottrinali esistenti e degli afferenti filoni di studio concernenti l'economia aziendale.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve possedere le conoscenze necessarie per sviluppare una visione consapevole, concreta e complessiva della realtà aziendale e comprendere i diversi legami esistenti tra il sistema aziendale e l'ambiente interno ed esterno di riferimento; altresì, deve conoscere i principi che regolano il fenomeno aziendale e le basi metodologiche concernenti i principali modelli gestionali nel pubblico e nel privato. Deve essere infine in grado di applicare tali nozioni nella realtà operativa.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>A conclusione dell'insegnamento lo studente deve essere in grado di valutare il sistema aziendale mediante l'applicazione e l'analisi delle principali condizioni di equilibrio e dei principi approfonditi durante il corso; deve essere, altresì, in grado di comprendere e sviluppare un'analisi critica sulla strutturazione complessiva e specifica dell'azienda nei diversi sub – sistemi in cui essa può essere suddivisa.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di analizzare i principali documenti attinenti all'informativa economico – aziendale e formalizzare un giudizio complessivo sull'azienda, considerando la propensione della stessa al rispetto dei principi e delle condizioni di equilibrio sancite dalla dottrina.</p>

	<p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>A conclusione dell'insegnamento lo studente deve aver acquisito gli strumenti base e le nozioni fondamentali attinenti alla realtà aziendale; dovrà, inoltre, essere in grado di applicare tali nozioni ad insegnamenti diversi dalla materia (ad esempio nelle dottrine giuridiche e in quelle attinenti alla comunicazione aziendale).</p>
Metodologia di insegnamento	La metodologia dell'insegnamento è basata sulla lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni e casi di studio. Il corso è in lingua italiana.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	La prova d'esame prevede una prova finale orale obbligatoria per tutti gli studenti. Sono previste delle prove parziali scritte facoltative che, in caso di esito positivo, permettono di esonerare lo studente da parti del programma nel colloquio finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene in modalità on line mediante il sito web di Ateneo. La gestione del rapporto con gli studenti prevede lo svolgimento di attività di ricevimento a cadenza settimanale e la comunicazione docente-studente tramite posta elettronica. La divulgazione di dispense e di tutto il materiale didattico integrativo avverrà per via telematica mediante la pagina web dell'insegnamento, presente all'interno del sito web di Ateneo. Quest'ultima, insieme alla posta elettronica, rappresenta il principale strumento di comunicazione a distanza tra docente e studente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	All'interno delle ore di insegnamento, gli studenti frequentanti sono invitati a svolgere lavori di gruppi ed esercitazioni su casi di studio particolari. Le attività in parola, oltre ad arricchire il bagaglio di conoscenze dello studente con applicazioni concrete dei concetti teorici precedentemente studiati, integrano il giudizio finale complessivo.

Denominazione insegnamento	<b>GEOGRAFIA DEL TURISMO</b>
Indicazione del docente	Bernardo CARDINALE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente da diversi anni partecipa a Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) incentrate sulle tematiche turistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipante al Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) del 1997. Coordinatore scientifico del Programma di Ricerca: Prof. Bruno MENEGATTI, Università di Bologna. Area 11. Titolo del Programma di Ricerca: Sviluppo sostenibile a scala regionale: diseconomie e vantaggi locali nel quadro della globalizzazione. Responsabile scientifico dell'unità di Ricerca: Prof. Piergiorgio LANDINI, Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Titolo dell'Unità di Ricerca: Modello di sviluppo socio-economico e regionalizzazione sostenibile in Abruzzo.</li> <li>- Partecipante al Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) del 1999. Coordinatore scientifico del Programma di Ricerca: Prof. Berardo CORI, Università di Pisa. Area 11. Responsabile scientifico dell'unità di Ricerca: Prof. Armando MONTANARI, Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Titolo dell'Unità di Ricerca: Usi ricreativi e ristrutturazione delle aree costiere nella Regione Abruzzo.</li> <li>- Partecipante al Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) del 2002. Coordinatore scientifico del Programma di Ricerca: Prof. Attilio CELANT, Università di Roma "La Sapienza". Area 11. Responsabile scientifico dell'unità di Ricerca: Prof. Armando MONTANARI, Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Titolo dell'Unità di Ricerca: Mobilità umana, turismo e crescita produttiva: fattori locali e competitività del territorio.</li> <li>- Partecipante al Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) del 2004. Coordinatore scientifico del Programma di Ricerca: Prof. Lida VIGANONI, Università di Napoli "L'Orientale". Area 11. Titolo del Programma di Ricerca: Attori, reti e strategie nel Mezzogiorno delle città: una nuova geografia urbana del territorio meridionale. Titolo dell'Unità di Ricerca: Verso una nuova geografia urbana della regione del Medio Adriatico: attori, reti e strategie per la costruzione del territorio. Responsabile scientifico dell'unità di Ricerca: Prof. Marina FUSCHI, Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.</li> <li>- Partecipante al Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) del 2007 (decorrenza 22/09/08). Coordinatore scientifico del Programma di Ricerca: Prof. Francesco ADAMO, Università del Piemonte Orientale. Responsabile scientifico dell'unità di Ricerca: Prof. Giacomo CAVUTA, Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Area 11. Titolo: Il turismo urbano italiano fra gestione del patrimonio culturale e qualità della vita: un'analisi comparata.</li> </ul> <p><u>Il docente, in qualità di Responsabile, ha partecipato alle seguenti ricerche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca scientifica cofinanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST, ex quota 60%) dal tema "<i>Turismo sostenibile. Aspetti economici e dinamiche territoriali</i>" (2005).</li> </ul> <p>Alcune principali pubblicazioni sul tema del turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CARDINALE B, SCARLATA R., Il turismo congressuale, in ADAMO F. (a cura di), <i>Turismo e sviluppo urbano in Italia</i>, Pàtron editore, Bologna, 2013, ISBN: 9788855531979.</li> <li>- CARDINALE B., FUSCHI M., SCORRANO S., LA CIOPPA S., <i>Competitiveness in sustainability in the development strategy of the Abruzzi</i></li> </ul>

	<p>Region, in PREZIOSO M., Competitiveness in sustainability: the territorial dimension in the implementation of Lisbon/Gothenburg processes in Italian regions and provinces., Pàtron editore, Bologna, 2011, pp. 249-267, ISBN: 978-88-555-3160-3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CARDINALE B., Tourism and Regionalisation. Environmental, Tourist and Cultural Districts in the "Parco Gran Sasso-Monti della Laga". ANALELE UNIVERSITĂȚII DIN ORADEA. FASCICULA GEOGRAFIE, vol. XVII, p. 115-124, 2007. ISSN: 1221-1273.</li> <li>- CARDINALE B, BALDUCCI I., Turismo, sostenibilità e sviluppo regionale. Il caso della provincia di Teramo. In: Competitività e sostenibilità. Tipi di turismo, strategie d'impresa e politiche del territorio. Stresa, 16 - 18 ottobre 2005, pp. 428-441, Bologna: Pàtron, 2007. ISBN: 9788855529259.</li> <li>- CARDINALE B, FERRARI F., Territorio e turismo in Abruzzo: dinamiche e attori nel processo di regionalizzazione. In: Studi sull'economia abruzzese. Profili settoriali e percorsi di crescita. p. 232-285, MILANO: FrancoAngeli, 2006, ISBN: 9788846476043.</li> <li>- CARDINALE B, FERRARI F., Turismo e territorio in Abruzzo. Il grado di soddisfazione di operatori e utenti. In: Turismo e territorio in Italia. Contributi alle giornate di geografia del turismo 2001-2002 Turismo e territorio in Italia, Novara, 14/06/2001, pp. 261-265, Bologna: Pàtron, 2004. ISBN: 9788855527743.</li> <li>- CARDINALE B, CAVUTA G., La pressione turistico-residenziale sulla montagna appenninica. In: Turismo sostenibile in ambienti fragili. p. 253-268, MILANO: Cisalpino, 1998, ISBN: 88-323-4563-3.</li> </ul>
Settore disciplinare	M-GGR/02
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Monodisciplinare
Obiettivi formativi	<p>Il corso è finalizzato a fornire strumenti metodologici per comprendere le profonde mutazioni occorse in questi ultimi decenni nello scenario dell'economia mondiale, attraverso la conoscenza di una nuova geografia umana ed economica che analizzi i fenomeni, tenendo conto dei numerosi fattori che interagiscono fra di loro: di natura politica, strategica, sociale, culturale ed ecologica. Di recente, l'emergere di nuove aree produttive, la rottura di equilibri consolidati, le trasformazioni politiche di una parte del mondo, la crescente interdipendenza tra le varie regioni del globo hanno prodotto nuovi scenari geopolitici ed economici che impongono una nuova lettura delle discipline geografiche, che contempli un'analisi delle complesse relazioni che legano le differenti attività umane al territorio.</p> <p>In tale contesto, il turismo, diventato un fenomeno di massa a partire dalla metà del XX secolo, mostra i segni di un avvenimento senza precedenti. Il turismo si sta sempre più affermando, con processi di frammentazione del territorio, ma anche di ricomposizione sulla base di una molteplicità di legami con il milieu territoriale locale.</p> <p>Il corso si pone l'obiettivo di una riflessione ampia che va dal recupero dell'immaginario turistico, sino alle politiche turistiche sostenibili; il tutto sostenuto da numerosi e differenti casi di studio presi in esame in ogni parte della superficie terrestre.</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>lo studente dovrà innanzitutto acquisire quelle conoscenze di base che, partendo dallo spazio geografico, consentono di astrarre quelle relazioni di tipo</p>

	<p>economico che intercorrono fra i vari soggetti economici ed i luoghi della terra interessati. Ciò comporta uno studio dell'organizzazione degli spazi in genere, con particolare attenzione alle recenti evoluzioni degli spazi agricoli, industriali ed allo sviluppo del settore terziario, in tutte le sue più significative trasformazioni, alcune delle quali ancora in atto. Tali conoscenze contemplano anche una lettura delle emergenze ambientali che gli imponenti processi di sviluppo delle attività umane hanno prodotto sugli ecosistemi.</p> <p><b>Conoscenze e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>lo studente, dopo l'acquisizione delle conoscenze di base, dovrà essere in grado di affrontare in maniera autonoma lo studio di singoli aspetti nell'ambito delle ampie tematiche affrontate nel corso, partendo dalla ricerca e dall'osservazione dei fenomeni, avendo cura di considerare i rapporti di interdipendenza degli stessi, focalizzandone la distribuzione e gli impatti sul territorio.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>lo studente dovrà essere in grado di analizzare ed interpretare i fenomeni, valutandone le principali implicazioni e delineando possibili scenari evolutivi.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>lo studente dovrà inoltre avvalersi di idonei strumenti di rappresentazione e di sintesi dei fenomeni analizzati, avvalendosi anche di elaborazioni quantitative e grafiche di base, al fine di fornire un quadro d'insieme della realtà analizzata.</p> <p><b>Capacità di apprendere (learning skills):</b></p> <p>partendo dai dati disponibili, quali fonti statistiche o indagini dirette, nell'ambito delle tematiche geografiche, lo studente dovrà mostrare capacità di analisi del territorio, comprendendone l'articolazione geografica attuale, andando al di là dello studio dei singoli oggetti ed inglobando le relazioni esistenti o potenziali fra i diversi fenomeni, guardando con attenzione alla tradizione degli studi economico-territoriali sul turismo, ma nella consapevolezza del nuovo ruolo che gli approcci multidisciplinari hanno nella formazione delle nuove generazioni europee.</p> <p>Recenti esperienze, infatti, hanno dimostrato come il turismo ha assunto un ruolo di primo piano nella pianificazione economico-territoriale di molte regioni, per cui si rilevano molti caratteri ricorrenti: l'inserimento dell'economia turistica nella riorganizzazione urbana; la significativa crescita di partecipazione turistica degli "attori" pubblici e privati, che contribuiscono alle scelte di intervento e alla determinazione delle <i>policies</i> urbane; la definizione di nuovi e più moderni meccanismi di concertazione degli strumenti di discussione, valutazione preventiva e attrazione dei progetti, per l'ottenimento di alti livelli di efficienza/efficacia e di resa degli investimenti.</p> <p>In estrema sintesi, il corso intende contribuire – unitamente agli altri insegnamenti previsti nel corso di laurea – soprattutto alla formazione o alla riqualificazione di figure professionali destinate ad inserirsi a livello dirigenziale e manageriale, sia nella Pubblica Amministrazione, sia nel sistema dell'industria della cultura e del turismo; in possesso di conoscenze immediatamente spendibili nella ideazione e gestione dei progetti, nei momenti decisionali e nella assunzione di responsabilità.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica viene svolta in maniera convenzionale, con lezioni frontali, seminari ed esercitazioni.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>La modalità d'esame è orale. Il colloquio finale intende accertare la comprensione delle tematiche svolte e previste nel programma di studio. Sono previste esercitazioni di verifica di profitto in itinere in forma di prova scritta e/o test durante il corso sulle parti più significative del programma, al fine di consentire agli studenti un apprendimento graduale della materia e di</p>



	acquisire, allo stesso tempo, una maggiore consapevolezza circa l'adeguatezza della preparazione e del metodo di studio adottato. Sono previste, inoltre, forme di discussione e confronto anche con gli operatori del settore turistico.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, seminari di approfondimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso e riferiti a specifici contesti territoriali, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze acquisite, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati.

Denominazione insegnamento	<b>CONTROLLO STATISTICO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI</b>
Indicazione del docente	Andrea CICCARELLI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Professore Associato di Statistica Economica (Settore Scientifico Disciplinare SECS-S/03), ha un'esperienza decennale nell'insegnamento dei metodi statistici, di controllo e di valutazione, maturata sia in Università di tipo tradizionale (come l'Università di Teramo e l'Università di Roma "Tor Vergata") che telematiche (Universitas Mercatorum), ed ha insegnato per molti anni sia la statistica di base, descrittiva ed inferenziale, sia la statistica economica. Inoltre, il docente indicato ha tenuto per molti anni corsi di primo anno, soprattutto nell'ambito di materie tipiche del settore scientifico disciplinare indicato, maturando grande esperienza anche in termini di capacità di interazione (e motivazione) degli studenti che si affacciano per la prima volta al sistema universitario.</p> <p>L'attività di ricerca si è concentrata prevalentemente su alcuni grandi temi dell'analisi economica, quali lo studio dei livelli di benessere e della qualità della vita, del mercato del lavoro, dell'innovazione, della competitività delle imprese e dei territori su cui esse insistono; in relazione all'analisi e alla misurazione della competitività a livello territoriale, gli studi effettuati hanno riguardato sia gli aspetti teorici ed economici di base, relativi alla sua definizione concettuale, sia le proposte metodologiche per la costruzione di graduatorie sulla competitività delle aree. Nell'ultimo periodo, grande attenzione è stata dedicata al processo di produzione dell'informazione statistica di base e alla sua diffusione verso gli utenti finali; tali approfondimenti sono anche il frutto della partecipazione a gruppi di ricerca che si sono occupati di produrre rapporti di indagine per conto della Commissione di Garanzia per l'Informazione Statistica. Di recente si sta occupando per conto dell'EBNT (Ente Bilaterale Nazionale per il Turismo) di coordinare una ricerca sulle pari opportunità nel settore turistico.</p> <p>Nell'ambito delle tematiche che potranno essere utili a sostenere la formazione dei discenti, si segnalano le seguenti pubblicazioni del docente designato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Servizi, ICT e innovazione: una prima riflessione sul gap strutturale italiano", in <i>Economia dei Servizi</i>, Anno II, n. 3, pp. 409-430, Il Mulino, Bologna, 2007. ISSN: 1970-4860; DOI: 10.2382/24828.</li> <li>- "Distorsione dell'informazione statistico-territoriale e suo utilizzo a fini normativi", in A. Bartolini, A. Maltoni (a cura di), <i>Governo e Mercato dei diritti edificatori. Esperienze regionali a confronto</i>, Editoriale scientifica, Napoli, 2009.</li> <li>- <i>Le indagini statistiche e le fonti amministrative: strategie di confronto e verifica della qualità delle informazioni</i>, Rapporto di Indagine della CoGIS, Quaderno 11, Roma, 2011.</li> <li>- "La transizione Università-Lavoro: l'esperienza dell'ateneo teramano" in B. Cardinale e R. Scarlata (a cura di), <i>Istruzione e territorio: Governance e sviluppo locale. Atti del Convegno</i>, Collana delle Memorie della Società Geografica Italiana, Roma, 2011.</li> <li>- "Modelli di sviluppo e turismo: il caso delle aree metropolitane", in <i>Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica</i>, Vol. LXVI, nn. 3/4, Luglio-Dicembre, CLEUP, Padova, 2012. ISSN: 0035-6832.</li> </ul>
Settore disciplinare	SECS-S/03
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività	Caratterizzante

formativa	
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna. Il corso è alla base degli eventuali ulteriori insegnamenti ambito statistico e statistico economico presenti nel percorso formativo del corso di laurea nel quale l'insegnamento è inserito.
Obiettivi formativi	<p>Il presente corso è finalizzato a perseguire l'obiettivo formativo di fornire agli studenti tutti quegli strumenti di base utili a leggere, sintetizzare, analizzare ed interpretare i fenomeni osservati, con un'ottica di tipo quantitativo. Nell'ambito delle lezioni impartite verranno introdotti i concetti e gli strumenti essenziali della statistica descrittiva ed inferenziale, con particolare attenzione alla loro utilizzazione nelle scienze economiche e sociali. Particolare attenzione verrà poi dedicata alla costruzione dell'informazione statistica, alla sua qualità e alla diffusione agli utenti finali, con particolare attenzione verso le principali tematiche economiche e il settore turistico, in particolare.</p> <p>In linea con il quadro europeo dei titoli universitari, le competenze e le abilità pratiche da acquisire sono le seguenti:</p> <p><b>Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire conoscenze di base in relazione agli elementi fondamentali della statistica descrittiva; agli studenti, poi, verranno trasmessi tutti quegli strumenti di statistica di base utili a leggere, sintetizzare, analizzare ed interpretare i fenomeni osservati. Inoltre, verrà dedicata attenzione alle principali nozioni della statistica inferenziale (in particolare alla teoria della stima) in previsione di possibili approfondimenti ed applicazioni in campo aziendale (e decisionale in genere). Verranno inoltre analizzate le principali fonti statistiche per l'analisi economica in generale e, in particolare, per la valutazione del settore turistico.</p> <p><b>Conoscenze e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire capacità di <i>problem solving</i>: sulla base di casi di studio presentati (e tratti, ove possibile, dall'esperienza quotidiana), dovrà essere in grado di trasferire in campo applicativo le nozioni teoriche assimilate. Grande attenzione verrà data all'analisi ed interpretazione dell'informazione statistica presentata dai media e dai principali produttori di statistica ufficiale.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Lo studente del corso dovrà acquisire capacità di valutazione in relazione ai casi di studio presentati, in modo tale da scegliere le più opportune metodologie quantitative e gli adeguati modelli statistici ed interpretativi al fine di spiegare in modo corretto la realtà investigata e di risolvere, di conseguenza, i problemi di volta in volta presentati.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di manipolare i dati disponibili e trasformarli in modo ottimale, utilizzando le più moderne tecniche (quantitative e grafiche) di analisi dei dati, così da offrire ad un potenziale utente finale non una semplice informazione quantitativa, ma uno strumento idoneo a fornire un concreto avanzamento in termini di conoscenza del problema investigato.</p> <p><b>Capacità di apprendere (learning skills):</b></p> <p>Lo studente del corso dovrà acquisire capacità di apprendimento in</p>

	relazione a metodologie solitamente non insegnate nelle scuole di ordine superiore; lo sforzo maggiore dovrà essere quello di familiarizzare con metodiche nuove, anche alla luce dell'auspicabile intenso utilizzo di strumenti informatici, che ormai accompagnano quotidianamente il lavoratore nell'esercizio delle proprie funzioni.
Metodologia di insegnamento	Verrà utilizzata una metodologia di insegnamento di tipo convenzionale, con lezioni di didattica frontale, durante le quali verranno utilizzati sia strumenti tradizionali che strumenti informatici e multimediali; durante le lezioni verranno effettuate esercitazioni e verranno sottoposti allo studente dei <i>case-studies</i> utili a trasferire nel campo pratico le nozioni teoriche assimilate
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame verrà svolto in forma orale; sono previste verifiche di profitto in itinere, che vanno intese come prove di valutazione del livello preparazione raggiunto dal discente, e che, pertanto, consentiranno di mantenere sotto controllo il livello medio generale consentendo al docente, al contempo, di tarare meglio il carico di lavoro.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	I rapporti con gli studenti vengono gestiti, innanzitutto, "frontalmente", durante le lezioni e gli orari di ricevimento. Inoltre, saranno utilizzate le più recenti forme di "assistenza" <i>on line</i> attraverso le ben conosciute tecnologie informatiche (sito internet, <i>skype</i> , gruppi su <i>facebook</i> , etc.), in modo da fornire al discente punti di contatto il più possibile efficienti e vicini alla realtà moderna. Sarà fornita ai discenti una lista di testi utili all'apprendimento della materia e, quindi, al superamento dell'esame. Durante le lezioni potranno essere messe a disposizione documenti specifici, quali esercizi, dati statistici, documenti di lavoro delle principali istituzioni produttrici di statistiche; tale documentazione verrà fornita allo studente attraverso il sito internet di Ateneo. Non bisogna fare nessuna iscrizione formale al corso; l'iscrizione all'esame viene gestita secondo le modalità decise dalla Facoltà e dalla Segreteria studenti di Ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente viene riportata in ambito didattico attraverso la creazione di <i>case-studies</i> che, a partire dall'esperienza di analisi del docente, aiuteranno i discenti a comprendere le tematiche teoriche trattate.

Denominazione insegnamento	<b>SOCIOLOGIA GENERALE DEL TURISMO</b>
Indicazione del docente	Consuelo DIODATI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore nel settore scientifico disciplinare SPS/07, continuità nell'insegnamento ed esperienza di studio e ricerca nel settore della globalizzazione e del ridefinirsi dei sistemi locali, del loro sviluppo e del turismo. Pubblicazioni: Diodati C., <i>Globale e locale</i> , in Cesareo, Magatti, Le dimensioni della globalizzazione, Angeli, 2000. Diodati C., Reti di relazioni territoriali, innovazione tecnologica e processi di globalizzazione, report ricerca MURST 2000. Diodati C., Veraldi R., Come si progetta una tesi, Homeless, 2001. Diodati C., Globalizzazione e dinamiche di ridefinizione delle identità, in Montanari e Ungano, Potere politico e globalizzazione, Rubettino, 2005. Diodati C., Urbanization and tourism on the Abruzzo's coast, Aracne, 2008. Diodati C., Roseto, in Vardanega (a c. di) Laboratorio Roseto – la costa abruzzese tra terremoto e turismo, Aracne, 2011. Diodati C., Postfazione: ottanta chilometri dal terremoto in Laboratorio Roseto op. cit., Aracne, 2011. Diodati C., Donne artigiane della ceramica di Castelli, Narcissus, 2012.
Settore disciplinare	SPS/07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	No
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Il corso – essendo rivolto a studenti di primo anno - intende fornire conoscenze sulle nozioni di base della sociologia e della sociologia del tempo libero (dunque anche del turismo), in relazione alle dinamiche complesse delle società contemporanee.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>La finalità che ci si propone è quella di migliorare la capacità critica, di comprensione e comunicazione del contesto di vita e studio dei discenti, anche attraverso piccole attività di laboratorio, i cui risultati saranno esposti dagli studenti stessi.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Tali obiettivi formativi sono volti alla acquisizione di una autonomia di giudizio del discente, tale da poter applicare le proprie conoscenze alla realtà contemporanea locale, nonché globale</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Le abilità comunicative dei discenti verranno vagliate nello svolgimento del corso poiché gli stessi avranno una serie di verifiche periodiche e saranno invitati a far parte di laboratori in qualità di relatori</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Le capacità di apprendimento dei discenti saranno orientate alla loro acquisizione di un metodo di studio sistematico, che consenta loro una</p>

	rielaborazione (orale) dei contenuti, che in tale maniera li orienteranno anche ad una autovalutazione
Metodologia di insegnamento	Convenzionale, affiancata da tavole rotonde, seminari con il diretto coinvolgimento degli studenti ed esercitazioni
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Convenzionale (orale), affiancata da parziali rivolti ai frequentanti con la doppia finalità di: in primo luogo, verificare durante il corso eventuali deficit di CFU (in modo da poterli recuperare con spiegazioni o dispense specifiche) e, in secondo luogo, consentire un frazionamento dell'insegnamento per aree tematiche e favorire le capacità di comprensione e comunicazione degli studenti
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense e ricevimento
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	<b>ENGLISH FOR TOURISM (INTERMEDIATE LEVEL)</b>
Indicazione del docente	Francesca ROSATI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 16 marzo 1993: Laurea in Lingue e Letterature Straniere (inglese e tedesco), Facoltà di Magistero, Università dell’Aquila.</li> <li>– Professore Associato confermato presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione - Lingua Inglese): risultata idonea alla valutazione comparativa nel maggio 2001, è stata chiamata dalla Facoltà in data 19/6/2001, ha ricevuto la nomina in ruolo con D.R. n° 740 del 24/7/2001 ed ha preso servizio il 1/10/2001; a decorrere dal 01/10/2004 è confermata PA per il s.s.d. L-LIN/12 con D.R. n° 730 del 2/11/2005.</li> <li>– Insegna Lingua Inglese presso i vari CL Triennali e Magistrali della Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo, così come in vari Master di 1° e 2° livello.</li> <li>– Dall’A.A. 2003/2004 è titolare mediante supplenza interna dei corsi di Lingua Inglese per i CL Triennali e Magistrali presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Teramo.</li> <li>– Nell’A.A. 2001/2002 ha insegnato Lingua Inglese presso il CL in Lingue e Culture del Mondo Moderno della Facoltà di Lettere e Filosofia, “La Sapienza” Università di Roma.</li> <li>– Nell’A.A. 2002/2003 ha insegnato Inglese Scientifico presso il CL Universitario delle Professioni Sanitarie in Infermiere Generale e Pediatrico, I Facoltà di Medicina e Chirurgia, Polo Azienda Ospedaliera S.Camillo/Forlanini, “La Sapienza” Università di Roma .</li> <li>– Fino all’A.A. 2009/2010 ha ricoperto l’incarico di insegnamento di Lingua Inglese mediante supplenza presso la Facoltà di Scienze Politiche, “La Sapienza” Università di Roma.</li> <li>– I suoi interessi scientifici riguardano la linguistica inglese, con particolare riferimento al <i>Domain-Specific English</i> e ai processi di <i>word-formation</i>. Recentemente si è occupata di <i>varieties of English (World Englishes: aspetti lessicali e geopolitici</i>, 2008; “Imported Words and New Coinages in XXI-Century South African English”, 2010), nonché di multilinguismo e politiche linguistiche nei Paesi anglofoni (“Beyond Boundaries: Multiculturalism and Multilingualism in Contemporary Canada”, 2006; <i>Les droits linguistiques en Europe et ailleurs Linguistic Rights: Europe and Beyond</i>, Atti delle Prime Giornate dei Diritti Linguistici, 2008; “Multilingualism and Language Policies in Africa: the Case of Ghana”, forthcoming). La sua ricerca permanente riguarda gli anglicismi in uso nella lingua italiana e alle problematiche connesse al <i>language contact (Anglicismi nel lessico economico e finanziario italiano</i>, 2004; “Euro-English, an ‘Off-Shore’ Variety in the World of World Englishes”, 2011; “A Corpus of Anglicisms in Italian Domains of Economics and Finance”, forthcoming), ma si è anche occupata di aspetti lessicali e traduttivi della letteratura africana e canadese in lingua inglese (“Rohinton Mistry: a «writer from elsewhere»”, 2003; “Eros e anti-eros nella narrativa di Yvonne Vera”, 2004; <i>The Quest for Democracy. Writings on Nigerian Literature in English</i>, 2004; “From India to Canada: an Overview of the Literature of Indian Diaspora”, 2006).</li> <li>– Ha coordinato numerosi progetti di ricerca, quali “Decentramento, diritti linguistici e sviluppo delle identità locali: analisi ed elaborazione di modelli per l'Europa” negli anni 2006 e 2007; e “Euro-English - an ‘offshore’ variety in the world of World Englishes” nell’anno 2009.</li> <li>– Dal dicembre 2002 al dicembre 2004, è stata rappresentante dell'Università di Roma "La Sapienza" (Università partner: University of St. Andrews [Scozia, UK] e Université Charles de Gaulle-Lille III ) al</li> </ul>

	<p>Progetto Leonardo-ALPEC, programma d'azione comunitaria in materia di formazione professionale, sul tema <i>Apprendere le lingue per educare alla cooperazione</i> - uno dei due progetti italiani approvati e finanziati dalla Commissione Europea che, nel 2005, ha ottenuto Label Europeo.</p> <p>Attualmente coordina un gruppo di ricerca interno all'Università degli Studi di Teramo sul <i>testing</i> e la creazione di materiali didattici <i>ad hoc</i> nell'ambito dei Domain-Specific Englishes.</p> <p>Già Direttore del Centro Linguistico di Ateneo nel periodo 3/12/2000-8/7/2008 e componente della Commissione Rapporti Internazionali dell'Università degli Studi di Teramo dal 1/1/2003 al giugno 2005, è Delegato della Facoltà di Scienze Politiche per il Programma Erasmus dal 1 novembre 2012.</p>
Settore disciplinare	SSD: L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese);
Posizionamento nel calendario didattico	Primo e secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>lo studente dovrà conoscere le caratteristiche essenziali della morfologia, della sintassi e della fonetica inglese. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi di <i>word-formation</i>, allo studio del lessico e dei neologismi che caratterizzano l'<i>English for Tourism</i>. Tra i <i>topics</i> del corso, la verifica delle differenze lessicali, foniche, morfosintattiche e di <i>spelling</i> fra la terminologia specialistica nei <i>world Englishes</i> in generale, nel <i>British English</i> (£) e nello <i>US English</i> (\$) in particolare, occupa un posto di rilievo, così come la didattica impostata e condotta su materiali autentici in lingua inglese – <i>corpora</i>, <i>websites</i> specifici, repertori lessicografici, dizionari in formato sia cartaceo sia elettronico.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di <i>problem-solving</i> nell'interpretazione di testi e documenti specialistici in lingua inglese. Oltre all'<i>intensive</i> ed <i>extensive reading</i> di materiali in lingua inglese, dovrà essere in grado di padroneggiare adeguatamente la terminologia specialistica essenziale dell'<i>English for Tourism</i> nonché di rendere in un italiano altrettanto specialistico e contestualizzato agli studi di settore (turismo, <i>management</i> del turismo, economia) i contenuti presentati in lingua inglese.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>allo studente del corso verranno forniti gli strumenti linguistici, critici e culturali per l'interpretazione di documenti e testi in lingua inglese che presentino problematiche proprie degli studi sul turismo, in un'ottica soprattutto economico-manageriale.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>lo studente dovrà aver sviluppato in maniera integrata le quattro abilità linguistiche (<i>reading, listening, writing, speaking</i>), oltre a conoscere i principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali del <i>Domain-Specific English</i> oggetto di studio. Inoltre verrà avviato alla comprensione e alla produzione della lingua quotidiana attraverso l'utilizzo di materiale a stampa</p>



	<p>e audio che gli consenta di essere “esposto” a varietà linguistiche diverse.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di materiali sia cartacei sia reperibili su <i>websites</i> in lingua inglese nei campi di studio propri del CL in Scienze del Turismo.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Convenzionale, sia in italiano che in inglese, uso di <i>case studies</i>, simulazioni ed esercitazioni.</p> <p>Seminari di approfondimento.</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Prove periodiche <i>in itinere</i> per i soli studenti frequentanti.</p> <p>Esame finale scritto e orale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Iscrizione <i>online</i> obbligatoria alle prove scritte.</p> <p>Ricevimento-studenti settimanale e tutorato via email.</p> <p>Materiali extra, appositamente creati dalla cattedra di Lingua Inglese della Facoltà di Scienze Politiche, in <i>download</i> dalla pagina web dell’insegnamento.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Sviluppo di materiali per il <i>testing</i> inerenti l’<i>English for Tourism</i>.</p> <p>Progetto di realizzazione di una collana di studi sui <i>Domain-Specific Englishes</i> che consenta di riversare nella didattica i risultati delle ricerche lessicografiche e terminologiche condotte dalla cattedra di Lingua Inglese della Facoltà di Scienze Politiche.</p>

Denominazione insegnamento	<b>INFORMATICA</b>
Indicazione del docente	Bando
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente, che sarà selezionato con bando, possiederà una competenza specifica nelle tematiche dell'insegnamento. Dovrà, inoltre, essere in grado di coniugare le competenze di tipo informatico con quelle, più generali, del marketing e del web marketing applicato al turismo.
Settore disciplinare	INF/01 (Informatica)
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente dovrà conoscere e comprendere le teorie, le tecniche e le tecnologie di comunicazione e computazione che permettono di comunicare in maniera automatica.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di usare le macchine, il software ed i linguaggi formali più comuni per realizzare una comunicazione automatica multimediale efficiente.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire capacità di scegliere e valutare i sistemi hardware e software che può usare per risolvere i vari problemi comunicativi.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire la capacità di comunicare tramite i mezzi dell'ICT.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire la capacità di apprendere usando i mezzi dell'ICT che gli permettano un aggiornamento continuo sia delle materie informatiche che delle altre discipline.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale. Sono previste esercitazioni ed alcune lezioni laboratoriali su aspetti specifici.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame finale è in forma scritta ed orale, con realizzazione e discussione di project work. Sono previste verifiche di profitto in itinere.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimenti fissati con cadenza settimanale, in presenza e per via telematica, e nel periodo delle lezioni saranno possibili anche prima e dopo le lezioni. I materiali del corso, che includono dispense del docente, esercizi risolti e letture aggiuntive, saranno disponibili su siti dedicati.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze, con la realizzazione da parte dello studente di una prova pratica.

Denominazione insegnamento	<b>ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE</b>
Indicazione del docente	BANDO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Docente con pluriennale esperienza nel settore dell'economia aziendale e del marketing delle imprese turistiche. Il docente incaricato dovrà non solo evidenziare una comprovata esperienza nell'insegnamento di materie afferenti (o affini) al settore scientifico disciplinare in oggetto, ma dovrà essere in grado di contemperare l'esperienza accademica con la necessaria attività maturata sul campo, in modo da fornire agli studenti il corretto amalgama tra concetti di base e strumenti pratici, attraverso l'utilizzo di <i>case studies</i> provenienti dall'esperienza reale.
Settore disciplinare	SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre/Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Corso monodisciplinare
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento si colloca in modo coerente rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea, dal momento che il turismo, inquadrato come settore economico, fonda la sua esistenza su una corretta gestione economica e strategica delle imprese coinvolte nel settore. Pertanto, l'insegnamento intende rappresentare un avanzamento di quanto lo studente ha appreso nell'insegnamento di analogo settore disciplinare, previsto al primo anno del corso di laurea, nel quale vengono trasferite le nozioni di base relativamente al sistema organizzativo, gestionale e informativo delle aziende. Rispetto a tali nozioni l'insegnamento di Economia e Management delle Imprese Turistiche approfondisce le dinamiche gestionali di natura organizzativa-operativa e aggiunge la trattazione dell'analisi strategica,.</p> <p>In particolare gli obiettivi formativi sono articolabili nei seguenti punti:</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve conoscere il ruolo che le diverse attività dell'impresa turistica rivestono nel raggiungimento di risultati sostenibili nel lungo periodo e i diversi schemi interpretativi che collegano le complesse relazioni tra decisioni strategiche e performance d'impresa. Deve, inoltre, acquisire capacità di comprensione delle attuali dinamiche, ambientali e aziendali, che impongono una ridefinizione del "problema strategico" per le imprese del settore turistico</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di condurre analisi strategiche in contesti imprenditoriali concreti e di proporre soluzioni coerenti con il contesto ambientale e aziendale nell'ambito di un processo di pianificazione strategica d'impresa. Deve inoltre comprendere gli specifici nessi di causa-effetto che avvengono le scelte strategiche d'impresa alle performance di mercato.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di condurre in autonomia valutazioni critiche circa le opzioni strategiche disponibili per l'impresa. In particolare deve avere capacità di lettura critica dei dati relativi al macro-ambiente e al settore turistico, nonché delle ricerche di mercato condotte a fini specifici, in modo da cogliere le macro tendenze in atto e</p>

	<p>valutarne l'impatto sull'impresa. Lo studente deve anche essere in grado di valutare le relazioni sistemiche che avvengono l'impresa turistica al suo ambiente di riferimento in modo da cogliere implicazioni ed effetti "di sistema", anche di natura etica, che ogni soluzione strategica comporta.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Lo studente deve acquisire dimestichezza con la terminologia propria degli studi di <i>management</i> ed essere in grado di predisporre e comunicare analisi strategiche e piani strategici usando tale linguaggio specialistico. Qualora si trovi ad interagire con interlocutori non specialisti deve saper comunicare progetti e soluzioni con chiarezza.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Il corso intende offrire un approccio allo studio della materia che sia suscettibile di prosecuzione autonoma da parte dello studente. A conclusione del corso lo studente deve avere le coordinate e gli strumenti fondamentali per condurre ricerche autonome, di natura bibliografica e non, sui temi trattati.</p>
Metodologia di insegnamento	Tradizionale
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso

Denominazione insegnamento	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</b>
Indicazione del docente	Maria Vittoria COZZI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore Ordinario di Diritto privato, con competenza specifica sulle tematiche contrattualistiche, obbligazionarie e di responsabilità civile. Il docente designato è autore, tra le altre pubblicazioni, delle seguenti monografie: - Trasporto, spedizione, deposito, noleggio (aa.vv.) in Trattato di diritto civile del consiglio nazionale del notariato, Esi, 2009. - Forme di protezione e disciplina delle prove, Napoli 2005 - Tutela dei mercati finanziari e responsabilità della società di revisione, Napoli 2001 - Uso del contante e disciplina speciale dell'adempimento, Napoli 1996 - Le operazioni accessorie al contratto di spedizione, Milano 1992 - (coautore) Manuale di Diritto Civile a cura di Perlingieri, Napoli 1997 e successive edizioni Vari i Saggi, tra i quali alcuni in tema di Diritto d'autore, di Diritto Bancario, Diritto Societario, nonché commenti a taluni articoli del Codice Civile
Settore disciplinare	IUS/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6 CFU
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Al termine del corso lo studente acquisisce: le conoscenze fondamentali degli istituti di diritto privato ed i temi di avanguardia discussi in dottrina e giurisprudenza; è in grado di comprendere e comunicare ad altri l'evoluzione del sistema normativo; di applicare le conoscenze così acquisite nella propria area lavorativa e proporre soluzioni sui problemi dell'esperienza del concreto; di ricercare ed interpretare le regole utili alla formulazione di analisi individuali sui temi giuridici di volta in volta sottoposti alla sua attenzione.</p> <p>In particolare gli obiettivi formativi sono articolabili nei seguenti punti:</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente al termine del corso acquisirà una conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente sarà in grado di comprendere e interpretare le norme giuridiche, di utilizzare le conoscenze istituzionali acquisite nella qualificazione giuridica, nella disamina e nella risoluzione delle questioni interpretative ed applicative del diritto privato.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Lo studente dovrà avere la capacità di ricercare i dati normativi relativamente ad un quesito di istituzioni di diritto privato di limitata complessità, formulandone in modo critico e con autonoma capacità di giudizio la corretta soluzione.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p>

	<p>Lo studente dovrà acquisire un livello di conoscenza delle tematiche affrontate tale da potersi confrontare con interlocutori suoi pari ovvero con specialisti del settore.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Lo studente al termine del corso acquisirà la capacità di schematizzare e rielaborare le nozioni apprese. Sarà inoltre in grado di utilizzare i testi normativi, le sentenze, gli schemi contrattuali, e tutto il materiale didattico messo a sua disposizione nel corso delle lezioni così da aggiornare autonomamente le proprie conoscenze.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali con l'ausilio costante del Codice Civile e continui riferimenti a casi pratici trattati dalla Giurisprudenza
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento studenti, E-mail
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO, LEGISLAZIONE DEL TURISMO, DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI</b>
Indicazione del docente	Carlo DI MARCO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>A partire dal 1984, prima come cultore della materia, poi come professore a contratto, e ancora dal febbraio 2004 come ricercatore, è docente di Diritto Pubblico, prevalentemente nell'Università di Teramo (anche in quella di L'Aquila e nella Bocconi di Milano) con particolare esperienza anche su aspetti e profili del diritto amministrativo e dell'ambiente.</p> <p>Conduce visite guidate e partecipa a convegni, fra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita guidata studenti a Montecitorio e incontro con il Presidente della I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati, il 24 gennaio 2008;</li> <li>• convegno "La democrazia nei partiti. L'art. 49 della Costituzione, 60 anni dopo". Roma, 06 febbraio 2009;</li> <li>• seminario "Esperienze di democrazia deliberativa e partecipativa a confronto", Università LUISS Roma; convegno su "La democrazia partecipativa in Italia e in Europa: esperienze e prospettive" Università di Firenze, 1 – 3 marzo 2009;</li> <li>• presentazione del volume di cui è autore "Democrazia autonomie locali e partecipazione fra diritto, società e nuovi scenari transnazionali", con Umberto Allegretti, Rosario Ferrara, il 19 marzo 2010 presso l'Università degli studi di Teramo;</li> <li>• convegno "Il diritto costituzionale come regola e limite al potere", Università di Padova, 20 novembre 2010;</li> <li>• convegno su "Le regole della partecipazione: cultura giuridica e dinamiche istituzionali", Perugia 11 – 12 febbraio 2010;</li> <li>• convegno "I diritti di sovranità, oggi", Università di Cassino, 11 – 12 novembre 2010;</li> <li>• convegno sul tema "La democrazia partecipativa nell'esperienza della Repubblica. Nuovi segnali dalla società civile?" (relatore). Con Umberto Allegretti, Alberto Lucarelli, Francesco Rimoli e altri, 25 novembre 2011, Università degli studi di Teramo;</li> <li>• presentazione del volume "La democrazia partecipativa nell'esperienza della Repubblica. Nuovi segnali dalla società civile?" (atti del convegno), 09 ottobre 2012, Università Federico II Napoli, alla presenza di Umberto Allegretti, Alberto Lucarelli, Paolo Maddalena</li> </ul> <p>ALTRE ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal 2004 è stato inserito in gruppi di ricerca sui fondi di Ateneo ex quota 60%. Nel 2004 sul tema: Politiche e Istituzioni nel processo di democratizzazione Europeo; nel 2005 sul tema: Costituzione europea e costituzioni nazionali.</li> <li>• Sui fondi ex quota 40% nel 2004 sul tema: Semplificazione degli strumenti giuridici dell'UE e forme di normazione speciale, legge delega, legge quadro e normativa secondaria tra sistema delle fonti e forma di governo (chiuso nel 2005); nel 2005, sul tema: La funzione legislativa: ruoli, garanzie e risposte organizzative dei Parlamenti nazionali in generale e nelle procedure legislative e di controllo.</li> </ul>
Settore disciplinare	IUS/09
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	12
Numero di ore	60

Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</b></p> <p>Lo studio del diritto pubblico è volto a consentire allo studente l'acquisizione delle nozioni di base sul sistema costituzionale nella sua evoluzione storica e nel suo assetto attuale, anche alla luce del processo di integrazione europea. Specifica attenzione è riservata alla riforma del Titolo V della Costituzione ed ai nuovi rapporti Repubblica/autonomie locali/regioni/Stato con riferimento alla revisione costituzionale del 2001. Particolare attenzione sarà riservata al tema della democrazia partecipativa e delle sue nuove dimensioni nazionali e trans-nazionali. Il corso è suddiviso in tre parti:</p> <p><b>PRIMA PARTE</b></p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DEI POTERI PUBBLICI</b>  lo Stato, politica e diritto  forme di Stato  forme di governo  organizzazione costituzionale italiana  regioni e governo locale  l'amministrazione pubblica</p> <p><b>ATTI PUBBLICI E TUTELA DEI DIRITTI</b>  fonti del diritto  la Costituzione  fonti dell'ordinamento italiano: Stato  fonti comunitarie  fonti delle autonomie  atti e provvedimenti amministrativi  diritti e libertà  amministrazione della giustizia  giustizia costituzionale.</p> <p><b>SECONDA PARTE</b></p> <p>Diritto del turismo  le fonti del turismo nell'ordinamento italiano;  l'organizzazione turistica;  l'organizzazione periferica: regioni e enti locali;  ruolo dei soggetti privati; l'impresa turistica;  il rapporto tra ambiente e turismo, verso una nuova cultura del turismo: turismo ambientale e sostenibile.</p> <p><b>TERZA PARTE</b></p> <p>Diritto dei beni culturali  l'evoluzione storica della disciplina italiana e in particolare il nuovo codice dei beni culturali e del paesaggio;  il ruolo delle regioni e degli enti locali anche alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione; i rapporti con l'ordinamento europeo;  la definizione di bene culturale;  la valorizzazione dei beni culturali; i centri storici e la loro disciplina.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</b></p> <p>Alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze generali e specifiche sul sistema costituzionale italiano, la legislazione del turismo e</p>



	<p>dei beni culturali, quali temi avanzati.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements)</b></p> <p>Avranno acquisito, peraltro, un'ampia autonomia critica e di giudizio sull'attualità del sistema costituzionale, delle autonomie locali, delle tematiche giuridiche del turismo e dei beni culturali, conseguendo idonea capacità di ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills)</b></p> <p>Conseguentemente alle acquisizioni sopra descritte, gli studenti saranno in grado di elaborare valutazioni e proposte.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills)</b></p> <p>Gli allievi avranno anche acquisito una metodologia di studio tipica della ricerca, improntata all'approfondimento e alla individuazione delle radici anche interculturali del fenomeno giuridico/costituzionale, del turismo e dei beni culturali.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale; <i>case studies</i> e simulazioni
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Unico esame orale finale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti saranno seguiti nel loro percorso, oltre che con il ricevimento ordinario, anche per gruppi, prima dello svolgimento della prova finale, al fine di colmare eventuali lacune derivanti dalla mancata comprensione di parti del programma svolto a lezione, mediante incontri concordati. A tale fine, gli studenti possono contattare direttamente il docente per posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	l'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, coerentemente con gli obiettivi formativi indicati.

Denominazione insegnamento	<b>FOTOGRAFIA E CINEMA</b>
Indicazione del docente	Gabriele D'AUTILIA
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ha svolto ricerche sul cinema e la fotografia, collaborando con le principali istituzioni italiane (Istituto Luce, Treccani, Camera dei deputati, Archivio centrale dello Stato) e con case editrici come Einaudi, Feltrinelli, Alinari, Editori riuniti, per la realizzazione di progetti editoriali, mostre, banche dati. Tra le pubblicazioni recenti: "L'Italia del Novecento. La fotografia e la storia" Einaudi 2005; "Una Rappresentazione di cui non si conosce la trama" in "Schermi di regime" Marsilio 2010; Storia della fotografia in Italia, Einaudi 2012.
Settore disciplinare	L-ART/06
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Il corso ha carattere monodisciplinare ma prevede numerosi sviluppi di carattere interdisciplinare grazie all'ampio spettro di argomenti coperti dalle immagini tecniche.
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Il corso si propone: di sviluppare le conoscenze già acquisite dallo studente nel campo della fotografia e del cinema, per indirizzarlo verso una consapevole lettura dell'immagine fissa e in movimento, dei suoi usi e dei suoi complessi significati; di sviluppare la conoscenza della storia del cinema e della fotografia, le loro relazioni, le loro implicazioni teoriche, il loro ruolo nella cultura contemporanea; di sviluppare la sua capacità di comprensione delle immagini fisse in tutte le loro numerose articolazioni (pubblicità, propaganda, arte, ecc.) e delle forme narrative cinematografiche. Gli strumenti saranno testi specialistici, film, volumi fotografici.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Il corso fornirà agli studenti gli strumenti per affrontare ambiti di ricerca scientifica nel campo dell'immagine tecnica, per svolgere un'attività critica, per affrontare le professioni specifiche legate alla fotografia e al cinema, sia in ambito tecnico che creativo.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>La conoscenza della storia, della teoria, delle tecniche legate alla fotografia e al cinema, sviluppata anche attraverso attività laboratoriali, consentirà allo studente di affrontare successive ricerche o professioni sapendo esercitare una capacità critica e di giudizio autonoma nei confronti dei numerosi prodotti culturali legati all'immagine, anche in vista di una autonoma attività creativa.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Tra gli scopi del corso è previsto lo sviluppo di una attività laboratoriale che metta alla prova le capacità degli studenti nel campo della comunicazione attraverso le immagini: quindi saranno realizzate campagne fotografiche, esposizioni, brevi filmati o più ampi lavori di gruppo che comportano anche un'attività di montaggio cinematografico. In particolare l'attività laboratoriale si svolgerà in funzione degli</p>

	<p>obiettivi del corso di laurea, quindi attraverso iniziative miranti alla valorizzazione del territorio e alla sua conoscenza attraverso le immagini: agli studenti verrà quindi richiesto di sviluppare originali proposte fotografiche e audiovisive sul loro territorio in modo da sviluppare la conoscenza della sua storia, della sua cultura e del suo paesaggio (in particolare rivolgendosi alle giovani generazioni e ai visitatori stranieri), in vista anche di una sua valorizzazione turistica.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Gli studenti dovranno dimostrare, attraverso diverse prove, la loro capacità di apprendimento dei linguaggi della immagini e dei contesti in cui esse vengono fruite e di sapersi mettere alla prova in modo professionale nel campo della comunicazione, in quello editoriale ed espositivo.</p>
Metodologia di insegnamento	La modalità del corso sarà principalmente frontale, ma con l'integrazione di numerosi strumenti didattici multimediali e visivi; inoltre sarà previsto un progetto tematico sul territorio da realizzare in comune attraverso la strumentazione fotografica e audiovisiva di cui dispone la facoltà; nel corso delle lezioni si analizzeranno immagini fisse e in movimento coinvolgendo sia gli stessi studenti che esperti di tecniche e di linguaggi che dialogheranno con loro in aula.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Il corso prevede un esame orale dove saranno verificate le conoscenze acquisite attraverso un confronto con le immagini; per gli studenti frequentanti è prevista una discussione sui prodotti realizzati individualmente o in comune durante l'attività laboratoriale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Sia durante il periodo di insegnamento che nel corso dell'anno il rapporto con gli studenti è gestito attraverso un continuo scambio di opinioni e consigli negli incontri periodici (ricevimenti, riunioni, ecc.) sia via web (con scambio di mail, prodotti, suggerimenti).
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Durante il corso l'attività laboratoriale si svolgerà sia nei laboratori di facoltà che sul campo (nel territorio, dove si realizzeranno ricerche, campagne fotografiche, interviste, riprese audiovisive); inoltre sono previste visite presso archivi di immagini o istituzioni professionali sia nazionali che del territorio.

Denominazione insegnamento	<b>STORIA DELL'ARTE</b>
Indicazione del docente	Raffaella MORSELLI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Raffaella Morselli è Professore ordinario di Storia dell'arte Moderna presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo e Direttore del Dipartimento omonimo.</p> <p>Si occupa di collezionismo, di committenza e di mercato dell'arte del Cinque-Seicento, in particolare di Guido Reni e dell'area bolognese, dei Gonzaga di Mantova e di relazioni tra gli artisti e la corte nel XVII secolo. Ha al suo attivo centinaia di pubblicazioni monografiche, cataloghi di musei, saggi, curatele di volumi e di mostre, schede e articoli in riviste internazionali. Fa parte dei comitati scientifici di diverse mostre internazionali. E' stata <i>reserch fellow</i> del Getty Center (Los Angeles) dal 1990 al 1994. Tra le sue monografie si ricordano, per l'area bolognese, <i>Collezionisti e quadrerie nella Bologna del Seicento</i> (Los Angeles, 1998), <i>Repertorio per lo studio del collezionismo bolognese del Seicento</i> (Bologna, 1997), <i>I disegni della Biblioteca Nacional di Rio de Janeiro</i> (Milano, 1995); per l'area gonzaghesca <i>Le collezioni Gonzaga. L'elenco dei beni del 1626-1627</i> (2000); <i>Le collezioni Gonzaga. La quadreria</i> (2006). Attualmente sta lavorando sul tema degli artisti felsinei del XVII secolo in qualità di attori dell'economia cittadina; questi studi sono editi in <i>Vivere d'arte. Finanze e carriere d'artisti nella Italia moderna</i>, Carocci 2007, in <i>Painting for profit</i> (Yale University press 2010) e in un volume monografico <i>Il portafoglio dell'artista, Bologna</i>, di prossima pubblicazione. Sta inoltre preparando un volume sull'Artista di corte nel Seicento (Firenze, Le lettere) e fa parte del progetto <i>Felsina Pittrice</i> di Carlo Cesare Malvasia del <i>Center for advanced study in visual arts</i> di Washington (National Gallery of art). E' stata curatrice, assieme ad Andrea Emiliani, della mostra <i>Gonzaga. La celeste Galeria</i> (Mantova 2 settembre 2002-15 gennaio 2003) e <i>Ritratto di una collezione. G.P. Pannini e la quadreria del cardinal Silvio Valenti Gonzaga</i>, Mantova 2005.</p> <p>Assieme ai temi storico artistici si occupa di letteratura contemporanea ed è un amico della <i>Domenica</i> e votante del Premio Strega, oltre a far parte del consiglio d'amministrazione della <i>Fondazione Maria e Goffredo Bellonci</i>; è presidente del Premio Teramo e del premio <i>Il Faro</i>. Fa inoltre parte del consiglio direttivo della <i>Fondazione Luigi Spezzaferro</i> (Roma) e del comitato scientifico della <i>Fondazione Montanari</i> (Fano, Pesaro).</p>
Settore disciplinare	L-ART/02
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Corso monodisciplinare
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente, tramite un'attenta rassegna dei principali episodi artistici che hanno segnato la storia dell'arte italiana tra il XV e il XIX secolo, la presentazione delle principali metodologie applicate alla conoscenza della storia dell'arte, nonché una casistica specifica su problemi di musealizzazione del territorio e di gestione e conservazione dei beni culturali, dovrà acquisire una buona capacità di comprensione e di analisi della complessità dei fenomeni artistici e della loro gestione. Egli</p>

	<p>dovrà, inoltre, conoscere i principali mezzi che rendono possibile la comprensione dei manufatti artistici, la loro conservazione, e i più importanti strumenti, appartenenti sia al campo dei vecchi che dei nuovi media, di divulgazione scientifica delle conoscenze storiche.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Tramite lo svolgimento di prove pratiche e l'utilizzo dei media, lo studente dovrà essere in grado di tradurre in linguaggi adeguati alle nuove tecnologie argomenti tradizionalmente riservati alla divulgazione di tipo tradizionale.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Lo studente dovrà sviluppare la capacità di risolvere i potenziali problemi derivanti dall'analisi critica dei manufatti artistici e degli strumenti che consentono la loro divulgazione.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire buone capacità logico-comunicative, mostrandosi in grado di utilizzare vecchi e nuovi media per la veicolazione delle conoscenze acquisite.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà mostrare una buona capacità di apprendimento dei processi storico-artistici e delle variabili che incidono sulla loro conformazione</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale, svolta con l'ausilio di supporti multimediali ed eventuale studio di casi.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame finale orale e/o scritto, o con presentazione di dissertazione scritta o di progetto di lavoro, anche multimediale, con discussione, al termine di un percorso segnato da prove intermedie.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ore di ricevimento d'ufficio, possibilità di contatti mediante posta elettronica o tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie (es. Skype). Divulgazione di eventuali materiali a supporto del corso tramite siti dedicati.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede momenti di approfondimento e di applicazione pratica delle conoscenze, di visite guidate sul territorio con la realizzazione da parte dello studente di una prova pratica.

Denominazione insegnamento	<b>LINGUA FRANCESE PER IL TURISMO CULTURALE</b>
Indicazione del docente	Giovanni AGRESTI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente è ricercatore confermato nel settore L-LIN/04 (Lingua e Traduzione – Lingua francese), in servizio dal febbraio 2004. Dottore di ricerca in Lingua, Linguistica, Storia della lingua francese. Ha condotto numerosi studi nell’ambito dell’analisi del discorso, della sociolinguistica, dell’ecologia linguistica e del rapporto tra politiche linguistiche e marketing territoriale. Ha creato nel 2007 la conferenza permanente internazionale “Giornate dei Diritti Linguistici”, convegno internazionale annuale che richiama esperti di diritti linguistici, sociolinguistica e politiche linguistiche da tutto il mondo (<a href="http://www.associazionelemitalia.org">www.associazionelemitalia.org</a>). Tra le pubblicazioni più significative del docente, in linea con la denominazione del corso, segnaliamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AGRESTI G, DE GIOIA M (a cura di) (2012). <i>L'Enseignement des langues locales. Institutions, méthodes, idéologies</i>. Actes des Quatrièmes Journées des Droits Linguistiques (Teramo, Giulianova, Rosciano, Villa Badessa, 20-23 mai 2010). ROMA:Aracne, ISBN: 978-88-548-5092-7</li> <li>- AGRESTI G (2012). <i>L'école des langues: lieu du père, lieu de la mère?</i> In: <i>L'enseignement des langues locales. Institutions, méthodes, idéologies</i>. Actes des Quatrièmes Journées des Droits Linguistiques (20-23 mai 2010). vol. 7, p. 323-334, ROMA:Aracne, ISBN: 978-88-548-5092-7</li> <li>- AGRESTI G, AGOSTINI L (2010). <i>L'invitation au voyage. Étude des configurations relationnelles dans les pages d'accueil de sites internet touristiques français</i>. In: Atti del Deuxième Congrès Mondial de Linguistique Française (CMLF-10), La Nouvelle Orléans, 12-15 juillet 2010. La Nouvelle Orléans, 12-15 juillet 2010, p. 1091-1101, PARIGI:CNRS, ISBN: 978-2-7598-0534-1</li> <li>- AGRESTI G, D'ANGELO M (a cura di) (2010). <i>Renverser Babel. Economie et écologie des langues régionales ou minoritaires</i>. Actes des Troisièmes Journées des Droits Linguistiques (Teramo-Faeto, 20-23 mai 2009) . ROMA:Aracne, ISBN: 978-88-548-3901-4</li> <li>- AGRESTI G (2009). <i>Le portail Langues d'Europe et de la Méditerranée (LEM) pour le développement du dialogue euroméditerranéen</i>. SYNERGIES ITALIE, vol. 5, p. 119-127, ISSN: 1724-0700</li> <li>- AGRESTI G (2009). <i>Promouvoir la diversité linguistique : de l'identité symbolique aux enjeux économiques, le projet LEM</i>. In: <i>Direito, Língua e Cidadania Global / Droit, langue et citoyenneté mondiale / Law, Language and Global Citizenship</i>. Lisbona, 16-19 luglio 2008, p. 337-346, LISBONA:Associação de Professores de Português</li> <li>- AGRESTI G (2008). <i>Analyser le discours écrit: les configurations relationnelles en français contemporain</i>. In: <i>Congrès mondial de linguistique française</i>. Paris, 9-12 luglio 2008, p. 1275-1288, EDP Sciences, ISBN: 978-2-7598-0359-0</li> <li>- AGRESTI G (2008). <i>The European Charter for Regional or Minority Languages and France: stocktaking and prospects for a ratification in abeyance. Discourse analysis and the configuration of the "doxa"</i>. In: <i>The European Charter for Regional or Minority Languages: Legal Challenges and Opportunities</i>. p. 183-200, Strasbourg:Council of Europe, ISBN: 978-92-871-6333-2, Swansea, 20-21 novembre 2006</li> <li>- AGRESTI G (a cura di) (2007). <i>De la crispation à la conciliation?</i></li> </ul>

	<p><i>Contributions pour la ratification de la Charte européenne des langues régionales ou minoritaires par la France.</i> Di AGRESTI G., DE VARNES F., LAFONT R., ORTUTAY K. ROMA: Aracne, ISBN: 978-88-548-1171-3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AGRESTI G (2007). <i>Enseignement du français et système des configurations relationnelles: carnet de route depuis la Faculté de Sciences politiques de Teramo.</i> SYNERGIES ITALIE, vol. 3, p. 39-45, ISSN: 1724-0700</li> <li>- AGRESTI G (2006). <i>Parcours linguistiques et culturels en Occitanie (1996-2006).</i> p. 1-240, ROMA:Aracne, ISBN: 88-548-0512-2</li> <li>- AGRESTI G (2005). <i>Lingua e Polis. Configurazioni linguistiche e configurazioni sociali nel francese contemporaneo.</i> vol. 1, p. 1-252, ROMA:Aracne</li> </ul>
Settore disciplinare	L-LIN/04 (Lingua e Traduzione Lingua francese)
Posizionamento nel calendario didattico	Annuale
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Grazie all’articolazione annuale, e quindi estensiva, del Corso, gli studenti del Corso di “Lingua francese per le Scienze politiche e il turismo culturale” dovranno conseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un canto (primo semestre) un buon livello di conoscenza della lingua francese generale, soprattutto (ma non esclusivamente!) nella forma scritta in quanto il Corso è finalizzato alla capacità di recepire, avere accesso e produrre testi in lingua francese del variegato ambito delle scienze politiche e del turismo culturale;</li> <li>- dall’altro (secondo semestre), una conoscenza specifica avanzata di temi direttamente collegati all’attività di ricerca del docente, ossia il linguaggio della promozione turistica (in francese), il rapporto tra promozione delle lingue locali (segnatamente le lingue di Francia) e marketing territoriale, le politiche linguistiche europee in generale e francesi in particolare, l’analisi del discorso in tali ambiti. Tematiche che, peraltro, presentano importanti collegamenti con altre discipline caratterizzanti il Corso di laurea, e quindi preludono a una maggiore comprensione derivante dalla messa in prospettiva multi e interdisciplinare.</li> </ul> <p>Il trait d’union di questi due momenti del processo d’insegnamento/apprendimento è rappresentato dall’acquisizione di un lessico francese di settore (principalmente, sociolinguistico e di marketing territoriale). In altri termini, a partire da glossari di specialità, dall’approfondimento di significati, accezioni e dello sfondo culturale veicolato da un repertorio di parole-chiave del settore di riferimento, nella seconda parte del Corso si approfondiranno tematiche monografiche variabili di anno accademico in anno accademico ma tutte inquadrabili nell’ambito di cui alla denominazione del Corso.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Attraverso 1) la preparazione in lingua francese di base e 2) il conseguente accesso diretto e critico a testi di settore in lingua francese – settore come</p>

detto fortemente interdisciplinare, quale quello delle politiche linguistiche e del turismo culturale – gli studenti non solo acquisiranno competenze strumentali spendibili in un vasto scenario professionale, ma potranno ragionevolmente maturare una maggiore consapevolezza dei temi studiati grazie alla necessaria riflessione metalinguistica che il corso impone. Inoltre, l'analisi del discorso francese negli ambiti d'elezione consentirà agli studenti di acquisire tecniche di decriptaggio testuale, tecniche cioè di analisi dei livelli profondi e di superficie dei testi presi in esame. Questo significa anche saper decodificare, “portare alla luce”, la retorica argomentativa che governa una vasta letteratura nell'ambito delle politiche linguistiche e della promozione del territorio.

**Autonomia di giudizio (making judgements):**

Contrariamente alle opinioni dominanti, l'acquisizione di una lingua straniera può comportare non solo l'acquisizione di competenze essenzialmente strumentali, ma anche competenze metalinguistiche e meta culturali suscitate e imposte soprattutto dall'attività traduttiva (nel caso specifico francese-italiano e italiano-francese) che accompagna necessariamente e costantemente l'attività ordinaria di classe. Tali competenze metalinguistiche e metaculturali possono agevolmente portare a un approfondimento della coscienza linguistica del soggetto apprendente, consapevolezza assolutamente indispensabile per pervenire a un'autonomia di giudizio, non solo nell'ambito del corso di francese, ma in qualsiasi ambito di studio. In altri termini, affrontare in un corso di lingua straniera problemi che riguardano dimensioni sociali, politiche, economiche (marketing territoriale) ecc. che ritroviamo con ogni evidenza, pur se con declinazioni particolari, in altre culture e in altri paesi oltre che in altri ambiti di studio, significa portare uno sguardo critico sulla materia prima – la lingua e il discorso – attraverso la quale vengono formulati i giudizi sul mondo.

**Abilità comunicative (communication skills):**

Il livello di conoscenza e competenza in Lingua francese per le scienze politiche e il turismo culturale si misurerà anche nella capacità che gli studenti matureranno di prendere la parola nel corso delle lezioni a carattere seminariale e nel concordare con il docente la modalità di verifica finale attraverso, ad esempio, l'elaborazione di tesine individuali o di gruppo. Il lavoro d'équipe, in particolare, sarà fortemente incentivato, e segnatamente nell'ambito del convegno internazionale annuale Giornate dei Diritti Linguistici (in cui la principale lingua di lavoro è proprio la lingua francese), dove gruppi di studenti prepareranno e animeranno le discussioni e i dibattiti per ciascuna sessione di convegno, elaborando preventivamente dei dossier sugli argomenti che verranno poi sviluppati dai vari relatori.

**Capacità di apprendimento (learning skills):**

Gli studenti del corso di Lingua francese per le scienze politiche e il turismo culturale dovranno come detto maturare competenze di base a livello di lingua francese generale e conoscenze più approfondite nell'ambito dei settori d'elezione. In nessun caso tali competenze si baseranno sull'illustrazione nozionistica di elementi di grammatica prescrittiva, tradizionalmente intesa come repertorio di norme, ma ogni argomento di lingua e linguistica francese sarà spiegato in riferimento a nozioni di linguistica generale e di analisi del discorso, e comunque secondo il paradigma della grammatica descrittiva. Questo per dare conto di un ampio spettro di fenomeni che diventeranno parte di un percorso formativo organico in cui l'aspetto linguistico non può essere disgiunto da quello sociale e antropologico. Si ritiene che questo tipo di glottodidattica



	<p>possa fornire agli studenti alcuni fondamentali strumenti per “imparare a imparare” anche altre lingue straniere oltre al francese, per aumentare la coscienza linguistica in lingua italiana e per promuovere un apprendimento continuo – essendo la lingua il dispositivo per eccellenza e ineludibile per l’organizzazione dei saperi.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso sarà esclusivamente condotto in presenza, in modo frontale e seminariale a seconda degli argomenti di volta in volta affrontati. Le lezioni si terranno sia in italiano, sia in francese, e sempre più in francese a mano a mano che il corso si svilupperà e le competenze degli apprendenti si affineranno. A supporto della didattica in presenza sono previste numerose attività facoltative di approfondimento e a forte valore aggiunto esperienziale, su tutte i tirocini formativi obbligatori che, mediante un’apposita convenzione tra la Facoltà di Scienze politiche e la Fondazione dell’Università degli Studi di Teramo, consentono a un numero abbastanza elevato di studenti del Corso di francese di svolgere il tirocinio stesso nell’ambito delle sedi universitarie e in funzione dell’organizzazione del Convegno internazionale annuale “Giornate dei Diritti Linguistici”, ideato, promosso e diretto dal docente di Lingua francese e pienamente in linea con la Denominazione del Corso stesso mirando in larga misura alla promozione linguistica e territoriale di aree culturali di minoranza.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L’esame si svolgerà attraverso una verifica orale finale, senza verifiche in itinere, per le quali il docente predispose esercitazioni e seminari in itinere per sondare in modo meno formale il grado di crescita culturale dei propri allievi.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Il rapporto con gli studenti, frequentanti o meno, viene garantito dalla moltiplicazione dei ricevimenti in presenza (6 a settimana durante il periodo delle lezioni) e dalla corrispondenza tramite posta elettronica. Il docente, essendo specialista riconosciuto dell’insegnamento di cui alla specifica denominazione, trasmette in forma digitale le proprie dispense e pubblicazioni (ovviamente quando libere da diritti) direttamente all’indirizzo di posta elettronica degli studenti, indirizzo costituito su base volontaria (per non violare la privacy) all’inizio del corso e costantemente aggiornato. Inoltre, poiché molto spesso gli studenti sono anche tirocinanti nell’ambito dell’organizzazione dei convegni internazionali annuali “Giornate dei Diritti Linguistici” (v. <i>supra</i>) e non essendo elevato il numero complessivo degli studenti del Corso, il contatto può essere ancora più fluido, semplicemente in quanto sono estremamente frequenti le occasioni di scambio e confronto.</p>
	<p>In questo caso ricerca e didattica sono intimamente collegate. Il docente è noto a livello internazionale per i suoi studi nell’ambito di cui alla denominazione dell’insegnamento e ha da tempo trasferito numerosi risultati del lavoro di ricerca nella didattica, per di più coinvolgendo gli studenti sia in occasione dei tirocini formativi sia, e successivamente, in vere e proprie attività di ricerca e conseguenti partecipazioni a congressi nazionali e internazionali.</p> <p>Si segnala inoltre che il docente, attraverso la creazione, nel 2008, di un’associazione di ricerca in campo linguistico e sociolinguistico (LEM-Italia, <a href="http://www.associazionelemitalia.org">www.associazionelemitalia.org</a>), ha coinvolto in progetti di ricerca alcuni suoi studenti ed ex studenti, come nel caso del progetto europeo “Rete Tramontana” (Programma Cultura 2007-2013) sulla memoria orale delle zone di montagna di lingua romanza, o il progetto di ricerca “Représentations des langues et des identités en Méditerranée en contexte plurilingue” sostenuto dalla Maison des Sciences de l’Homme di Montpellier e diretto dal prof. Bruno Maurer, dell’Université de Montpellier.</p>

Denominazione insegnamento	<b>LINGUA TEDESCA</b>
Indicazione del docente	BANDO/MUTUO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata.	Docente con esperienza nell'insegnamento della lingua tedesca. Il docente incaricato dovrà non solo evidenziare una comprovata esperienza nell'insegnamento di materie afferenti (o affini) al settore scientifico disciplinare in oggetto, ma dovrà essere in grado di contemperare l'esperienza accademica con capacità di <i>problem-solving</i> , in modo da fornire agli studenti il corretto amalgama tra concetti di base e strumenti pratici, attraverso l'utilizzo di <i>case studies</i> provenienti dall'esperienza reale.
Settore disciplinare	L-LIN/14 Lingua e traduzione tedesca
Posizionamento nel calendario didattico	Corso annuale
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna propedeuticità. Si consiglia una frequenza regolare alle lezioni frontali.
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti devono raggiungere conoscenze ricettive di livello B1 e abilità produttive di livello A2 in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue. Sono incluse le conoscenze di alcuni temi del proprio campo di studio. S'intende sviluppare la capacità di riflessione metalinguistica degli studenti e di fornire strumenti utili per un migliore apprendimento della lingua stessa attraverso la conoscenza di nozioni fondamentali della lingua tedesca riguardante la fonetica, la morfologia (p. e. flessione e formazione delle parole) nonché la sintassi della proposizione principale e secondaria attraverso analisi topologica e lessicale. Gli studenti devono avere la capacità di riflessione metalinguistica, anche in chiave contrastiva con l'italiano, su strutture basilari della lingua tedesca. Gli studenti devono saper comunicare informazioni, idee personali a interlocutori in forma semplice. A fine corso gli studenti avranno imparato le tecniche necessarie per intraprendere altri passi di studio con una maggiore autonomia.</p> <p>In particolare gli obiettivi formativi sono articolabili nei seguenti punti:</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente dovrà conoscere le caratteristiche essenziali della morfologia, della sintassi e della fonetica tedesca. Inoltre, dovrà avere capacità di interpretare i contenuti acquisiti della lingua e del linguaggio specialistico della cultura oggetto di studio.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di <i>problem-solving</i> nell'interpretazione di testi e documenti specialistici in lingua tedesca. Oltre alla lettura di materiali in lingua tedesca, dovrà essere in grado di padroneggiare adeguatamente la terminologia specialistica del turismo nonché di rendere in un italiano altrettanto specialistico e contestualizzato agli studi di settore (turismo, management del turismo, economia) i contenuti presentati in lingua tedesca.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Allo studente del corso verranno forniti gli strumenti linguistici, critici e culturali per l'interpretazione di documenti e testi in lingua tedesca che presentino problematiche proprie degli studi sul turismo, in un'ottica</p>

	<p>soprattutto economico-manageriale.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà aver sviluppato in maniera integrata le quattro abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, comunicazione orale), oltre a conoscere i principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali del linguaggio specialistico oggetto di studio.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di materiali sia cartacei sia reperibili su web in lingua nei campi di studio propri del CL in Scienze del Turismo.</p>
Metodologia di insegnamento	Tradizionale
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso

Denominazione insegnamento	<b>LINGUA SPAGNOLA</b>
Indicazione del docente	BANDO/MUTUO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata.	Docente con esperienza nell'insegnamento della lingua spagnola. Il docente incaricato dovrà non solo evidenziare una comprovata esperienza nell'insegnamento di materie afferenti (o affini) al settore scientifico disciplinare in oggetto, ma dovrà essere in grado di contemperare l'esperienza accademica con capacità di <i>problem-solving</i> , in modo da fornire agli studenti il corretto amalgama tra concetti di base e strumenti pratici, attraverso l'utilizzo di <i>case studies</i> provenienti dall'esperienza reale.
Settore disciplinare	L-LIN/07 Lingua e traduzione spagnola
Posizionamento nel calendario didattico	Corso annuale
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna propedeuticità. Si consiglia una frequenza regolare alle lezioni frontali.
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti devono raggiungere conoscenze ricettive di livello B1 e abilità produttive di livello A2 in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue. S'intende sviluppare la capacità di riflessione metalinguistica degli studenti e di fornire strumenti utili per un migliore apprendimento della lingua stessa attraverso la conoscenza di nozioni fondamentali della lingua tedesca riguardante la fonetica, la morfologia (p. e. flessione e formazione delle parole) nonché la sintassi della proposizione principale e secondaria attraverso analisi topologica e lessicale. Gli studenti devono saper comunicare informazioni, idee personali a interlocutori in forma semplice. A fine corso gli studenti avranno imparato le tecniche necessarie per intraprendere altri passi di studio con una maggiore autonomia.</p> <p>In particolare gli obiettivi formativi sono articolabili nei seguenti punti:</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and under standing):</b></p> <p>Lo studente dovrà conoscere le caratteristiche essenziali della morfologia, della sintassi e della fonetica inglese. Inoltre, dovrà avere capacità di interpretare i contenuti acquisiti della lingua e del linguaggio specialistico della cultura oggetto di studio.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di <i>problem-solving</i> nell'interpretazione di testi e documenti specialistici in lingua spagnola. Oltre alla lettura di materiali in lingua spagnola, dovrà essere in grado di padroneggiare adeguatamente la terminologia specialistica del turismo nonché di rendere in un italiano altrettanto specialistico e contestualizzato agli studi di settore (turismo, management del turismo, economia) i contenuti presentati in lingua spagnola.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Allo studente del corso verranno forniti gli strumenti linguistici, critici e culturali per l'interpretazione di documenti e testi in lingua spagnola che presentino problematiche proprie degli studi sul turismo, in un'ottica soprattutto economico-manageriale.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p>

	<p>Lo studente dovrà aver sviluppato in maniera integrata le quattro abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, comunicazione orale), oltre a conoscere i principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali del linguaggio specialistico oggetto di studio.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di materiali sia cartacei sia reperibili su web in lingua nei campi di studio propri del CL in Scienze del Turismo.</p>
Metodologia di insegnamento	Tradizionale
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Da stabilire in accordo con il docente che terrà il corso

Denominazione insegnamento	<b>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b>
Indicazione del docente	Emilio COCCO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Emilio Cocco lavora dal 2005 come ricercatore universitario confermato e docente di sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS10) presso l'Università di Teramo. E' anche consulente di ricerca presso l'ISIG, Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia ed è membro del Centro Italiano di Studi sulla Conciliazione Internazionale (CISCI), Centro studi diplomatico, Roma.</p> <p>Emilio Cocco è stato collaboratore scientifico del progetto "Tour-Adrion" sullo sviluppo sostenibile e turismo nella regione Adriatica, diretto dall'Università di Bologna (2001- 2004).</p> <p>I suoi interessi di ricerca vertono sulla teoria sociologica e i metodi di ricerca qualitativi applicati al territorio (in particolare sociologia visuale ed etnografia) con riferimento innanzitutto alle aree di frontiera. Ha un interesse particolare per le relazioni tra cittadinanza, nazionalismo, regionalismo e sviluppo territoriale locale e delle comunità.</p> <p>Altri campi privilegiati di studio di Emilio Cocco sono: studi di confine e di cooperazione transfrontaliera; studi sulla protezione civile e la sicurezza, studi di sociologia urbana, turismo, viaggi e mobilità umana; sviluppo locale, regionale e di comunità.</p> <p>Le sue ricerche si sono concentrate sulle aree di frontiera dell'Unione Europea, in particolare Mediterraneo sudorientale, Adriatico, Baltico e Mar Nero. Attualmente, in riferimento alle aree suddette, si occupa dello studio delle relazione di confine (attraversamenti, controllo, spostamenti e spaesamenti) e del rapporto tra confini e sviluppo locale e regionale.</p> <p>Tra le sue attività di ricerca più recenti, si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ricercatore nel progetto " SLOW TOURISM – Promotion and development of cross-border tourism itineraries between Italy and Slovenia" (INTERREG 2007-2013 Italy-Slovenia) scientific coordination of the University of Trieste, Department of Social and Political Science</li> <li>– Coordinatore di unità locale per il progetto: "Liquid Land, Solid Sea. The social constitution of middlelower Adriatic region of mobility from a tourist development perspective" (2008-2010), parte del PRIN 2007. Partners: University of Bologna (leader), IULM-University of Milano, University of Trieste, University of Sassari, University of Teramo.</li> </ul> <p>Tra le sue pubblicazioni più recenti, attinenti alla materia insegnata, si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– □ "Performing Maritime Imperial Legacies: Tourism and Cosmopolitanism in Odessa and Trieste." Anthropological Notebooks, vol. 16 (1), 2010; p. 37-57, ISSN: 1408-032X.</li> <li>– "Il mimetismo di frontiera. Un'interpretazione socioecologica del senso dell'istrianità" in Ricerche Sociali, Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Rovigno, n.16, 2009: pp. 133- 175 ISSN 0353-474X.</li> </ul> <p>"Città, isole, arcipelaghi. Il turismo e la reinvenzione di uno spazio comune adriatico", in Asterio Savelli (a cura di) Spazio turistico e società globale, Milano, Franco Angeli, 2008 pp.277-297.</p> <p>"Terra nauta" in Roberto Lavarini (a cura di) Viaggiar lento. Andare adagio alla scoperta di luoghi e persone, Milano, Hoepli, 2008, pp. 251-270.</p>
Settore disciplinare	SPS/10
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60

Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Il corso si propone di fornire gli strumenti per procedere ad una lettura critica del sociale nel contesto dell'analisi dei piu' ampi fenomeni della globalizzazione, delle dinamiche ambientali e dei processi territoriali. Gli studenti svilupperanno la capacità di procedere ad una lettura non ingenua e scontata dei fenomeni connessi allo sviluppo turistico, mettendo in relazione quest'ultimo alla sfera piu' ampia delle politiche ambientali contemporanee e delle pulsioni identitarie territoriali. Gli studenti si impadroniranno delle basi metodologiche e tecniche della ricerca sociale sul territorio, che agevoleranno percorsi di analisi non scontati e propedeutici all'implementazione progettuale. Lo strumento informatico ed in generale le tecnologie dell'informazione sono anch'esse parte di questo orizzonte cognitivo.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Il corso si propone attraverso attività seminariali e di progettazione di favorire il trasferimento dei contenuti e dei metodi appresi all'interno di percorsi di ricerca sul territorio e di attività progettuali. Parte integrante delle attività del corso sono costituite dalla realizzazione di percorsi di ricerca e progettazione individuale e collettivi che possano costituire un banco di prova per future attività analoghe. Il denominatore comune di tali attività, ivi inclusa l'offerta di 12 ore di lezione frontale in lingua inglese, e' la familiarizzazione dello studente con contenuti, situazioni e pratiche non convenzionali, che pero' costituiscono il tessuto della quotidianità professionale nella maggior parte delle professioni legate al turismo. Il corso vuole quindi incoraggiare la capacità dello studente di apprendere in itinere, attraverso una mentalità flessibile ed una propensione all'auto-apprendimento e all'applicazione a casi concreti delle metodologie offerte.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Il corso ha come obiettivo lo sviluppo delle capacità critiche dello studente nonche' della capacità di mettere in discussione affermazioni e giudizi convenzionali estremamente tipici nelle tematiche ambientali e territoriali legate al turismo. Attraverso le attività di insegnamento tradizionale, seminariale e di laboratorio il corso aspira a promuovere lo sviluppo tanto della responsabilità individuale quanto della capacità di lavorare in gruppo, al di la' del carico di lavoro obbligatorio per passare l'esame. Inoltre, si propone come proprio obiettivo l'accrescimento della percezione dei problemi di responsabilità sociale ed ambientale legati allo sviluppo turistico.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Gli studenti frequentanti dovranno lavorare per migliorare la propria capacità di esprimersi in maniera sia analitica che sintetica, tanto attraverso forme professionali di comunicazione verbale che scritta. Si pone attenzione sulla capacità di usare l'audiovisivo e le tecniche ad esso connesso come forma di indagine e di divulgazione dei risultati della ricerca scientifica</p> <p>Un ulteriore requisito richiesto agli studenti e l'impegno ad imparare a lavorare da soli ed in gruppo avvalendosi degli strumenti informatici delle tecnologie di comunicazione ed apprendimento a distanza</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Gli studenti svilupperanno l'abilità di leggere testi e documenti di diverso</p>

	<p>tipo (scritti, iconici, ipertestuali, in lingua straniera), di applicare modelli e strumenti generali a casi studio diversi tra loro. Svilupperanno altresì la propensione alla generalizzazione scientifica che costituisce la fase finale di ogni indagine sul territorio così come l'attenzione nei confronti dell'articolazione spaziale dei contesti territoriali di riferimento. Tali abilità permetteranno di procedere a letture analitiche e a proposte progettuali autonome nei contesti più diversi legati allo sviluppo turistico sostenibile. Inoltre, il corso promuove la capacità di studiare ed analizzare testi in lingua inglese, lo sviluppo delle abilità comparative e acquisizione di conoscenze base, potenzialmente ampliabili, nel campo audio-visivo ed informatico.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>30 ore di lezione frontale su parte manualistica e approfondimento di un caso studio attraverso un testo specifico. Il caso studio sarà trattato in lingua inglese (12 ore)</p> <p>12 ore di seminario «tematico» su un tema di ricerca classico della sociologia dell'ambiente e del territorio. Presentazioni orali periodiche degli studenti e discussione di gruppo. Compilazione di un relazione individuale finale. Per lo svolgimento del seminario il docente potrà avvalersi della collaborazione di esperti e/o cultori della materia.</p> <p>18 ore di seminario "<i>project-making seminar</i>": attività di simulazione finalizzata alla creazione di una piano di sviluppo turistico locale attraverso l'uso di un bando simile a quello dei progetti europei. Gli studenti, individualmente o in gruppo, realizzeranno un documento modificabile progressivamente che sarà oggetto di valutazione ai fini del voto. L'oggetto del documento sarà una proposta progettuale di sviluppo turistico locale transnazionale, con riferimento ad alcune tematiche sensibile quali: ambiente, sostenibilità, mobilità, dialogo inter-etnico, migrazioni, ecc. Per lo svolgimento del seminario il docente potrà avvalersi della collaborazione di cultori e/o esperti della materia</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Per i frequentanti: la valutazione sarà data da:</p> <p>50% frequenza e partecipazione alle lezioni frontali ed esame orale finale</p> <p>20% frequenza, partecipazione alle attività seminariali «tematiche) e valutazione della relazione legata all'attività seminariale «tematica»</p> <p>30% frequenza, partecipazione alle attività seminariali di «<i>project making seminar</i>» e compilazione del progetto di ricerca.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Il corso è aperto ai frequentanti. Chi non può frequentare almeno 80% delle lezioni potrà sostenere l'esame secondo un programma tradizionale per non frequentanti comprendente testi obbligatori, letture a scelta e la composizione di un elaborato concordato col docente.</p> <p>Verranno messe a disposizione materiali e dispense sia sotto forma cartacea che scaricabili on-line.</p> <p>Il docente può essere contattato attraverso la email istituzionale e garantirà un'ora di presenza on-line alla settimana su SKYPE, il sistema gratuito di telecomunicazione via web (<a href="http://www.skype.com">www.skype.com</a>).</p> <p>Il ricevimento tradizionale settimanale sarà attivo per il semestre di insegnamento. Nel resto dell'anno accademico, il docente riceve per appuntamento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Attività di ricerca sono previste sotto forma di simulazione-esercitazione all'interno del corso, nello spazio dedicato alle attività "<i>project-making seminar</i>". L'oggetto dei restanti lavori seminariali sarà quanto più possibile compatibile con le attività di ricerca condotte dal docente, al fine</p>



	familiarizzare gli studenti con un'attività di ricerca vera e propria. I prodotti realizzati potranno essere utilizzati nell'ambito della ricerca stessa ed eventualmente essere oggetto di pubblicazione e divulgazione scientifica.
--	---

Denominazione insegnamento	<b>STORIA CULTURALE DEL XX SECOLO</b>
Indicazione del docente	Simone MISIANI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato del settore scientifico disciplinare M-STO/04. Ha insegnato per molti anni insegnamenti tipici del settore scientifico disciplinare in oggetto.
Settore disciplinare	MSTO/04 – Storia contemporanea
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6 CFU
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Non sono previste propedeuticità
Obiettivi formativi	<p>☐ Obiettivo formativo della storia culturale del Ventesimo secolo è di fornire allo studente le basi essenziali di conoscenza dei principali eventi storici mondiali del XX secolo. L'obiettivo è di far orientare lo studente all'interno dei "grandi temi" della storia dello sviluppo, analizzando le continuità e le fratture, la problematica interpretativa, i collegamenti tra i vari aspetti politici, economici, sociali e culturali, nonché le relazioni tra le vicende nazionali ed internazionali.</p> <p>☐ Il corso verte su temi di carattere generale attinenti al modo di vita europeo nel secolo americano; e su argomenti che verranno esaminati in modo più analitico: 1) l'Europa e la politica economica mondiale (conflitti e cooperazione). 2) Stabilità e sviluppo: Il miracolo economico e la nascita della società dei consumi.</p>
Metodologia di insegnamento	Convenzionale
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Prova orale e verifiche di profitto in itinere
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione telematica e gestione dei rapporti mediante ricevimento degli studenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Sono previste attività di ricerca sulle fonti d'archivio a supporto della didattica

Denominazione insegnamento	<b>COMPETENZE EMERGENTI E OCCUPAZIONE NEL TURISMO</b>
Indicazione del docente	Adolfo BRAGA
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore in M-PED/01. I suoi settori di ricerca attengono a diversi aspetti della pedagogia sociale, con particolare attenzione alle applicazioni nelle organizzazioni sociali di rappresentanza ed ha svolto attività di ricerca su scala nazionale, analizzando, in particolare, le competenze di alcune figure professionali delle associazioni di rappresentanza: dei responsabili d'organizzazione; degli operatori degli Uffici Legali e Vertenze; degli operatori dei servizi delle tutele. Si è interessato, negli ultimi anni, alla definizione di profili professionali nel turismo, portando avanti ricerche e studi sul significato degli ambiti di attività nelle competenze nel turismo. Su queste tematiche ha partecipato a convegni e seminari.
Settore disciplinare	M-PED/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine – Integrativa
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso di <i>Competenze emergenti e occupazione nel turismo</i> (12 crediti), collocato al III anno della Laurea Triennale, si propone di contribuire ad attenuare il gap esistente tra mondo universitario e mondo del lavoro, fornendo agli studenti spunti di riflessione importanti ai fini della costruzione di un profilo professionale coerente con la loro scelta di intraprendere un percorso di studi attinente alle discipline turistiche. Parallelamente, l'esigenza di considerare lo studente come attore centrale e, in quanto tale, protagonista all'interno del sistema universitario, impone la ricerca di nuovi contenuti e di nuove modalità di trasferimento delle informazioni sia al fine di consolidare le conoscenze acquisite precedentemente, sia al fine di sostenere lo studente nel percorso individuale di definizione, riconoscimento e manifestazione delle proprie competenze. Esiste un reale bisogno di formazione per gli operatori del turismo ma ciò non vuol dire riconoscere semplicemente che le risorse umane che vi operano sono numericamente insufficienti a realizzare degli obiettivi; il fabbisogno formativo del comparto va inteso come una possibilità di cambiamento che deve mirare all'ottimizzazione del potenziale qualitativo di conoscenze e capacità al fine di facilitare l'acquisizione di competenze utili a gestire la complessità del sistema turistico. Pensare ad una politica formativa in termini di competenze vuol dire attivarsi per implementare una serie di dinamiche di apprendimento, valutazione, riconoscimento, certificazione che garantiscono, all'intero sistema produttivo, performance di altissimo livello. In questo senso, la formazione non funge più da mero addestramento ma costituisce un forte strumento di cambiamento, innovazione, di stimolo e di previsione. I continui cambiamenti strutturali che avvengono nell'industria turistica provocano necessariamente fenomeni durevoli anche sul versante delle professioni. L'emergere di nuove competenze, capacità e forme di comportamento professionali in campi "tradizionali" del lavoro e la nascita di sfere di attività completamente nuove, da un punto di vista di specializzazione e preparazione professionale (progettazione di resort, analisi eco-ambientale, gestione di alberghi diffusi ecc.) dovrebbero spingere la progettazione formativa universitaria ad interrogarsi su due aspetti: 1. Quali tipologie di profili professionali occorrono e quali competenze può fornire loro il percorso universitario (caratterizzazione</p>

	<p>professionale); 2. Quante persone, con tali caratteristiche, occorrono ed in quale area territoriale (caratterizzazione numerica e stratificazione territoriale). Agli studenti sarà proposto il modello che individua, come oggetto d'indagine il fabbisogno di competenze sulla base del quale la competenza deve essere in grado di selezionare, mobilitare e strutturare dinamicamente le informazioni, in modo pertinente ed efficace. La competenza è un insieme di risorse di natura diversa (conoscenze, abilità, comportamenti) necessarie per svolgere un'attività ed ottenere un risultato. Nello specifico, l'analisi del modello di "competenza professionale" permetterà agli studenti di meglio comprendere la natura del contributo umano in un'organizzazione, il perché dell'affermarsi di nuovi processi di selezione e soluzione dei problemi, l'importanza di combinare competenze disciplinari e competenze legate al contesto di azione e, soprattutto, di interiorizzare il concetto che l'acquisizione di competenze avviene in sedi diverse, secondo diverse modalità e in diversi momenti della vita. Con la successiva analisi del Modello O*Net e dei descrittori – sia standard sia specifici- in esso contenuti circa, ad esempio, le caratteristiche dei lavoratori, le competenze richieste per svolgere una data occupazione, i requisiti connessi con esperienze pregresse ecc., si vuole stimolare la capacità autocritica di giudizio dello studente facendo leva sull'elaborazione individuale e autonoma di un proprio curriculum formativo, basato sulle reali competenze richieste dal mondo del lavoro, focalizzando i punti di forza e di debolezza relativi al proprio percorso formativo ed indagando sulle possibili soluzioni per colmare eventuali lacune. Il focus su alcune figure professionali coerenti con il corso di laurea ha lo scopo di dare agli studenti la concreta possibilità di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi e la riflessione sui differenti contesti di lavoro, sulle relative dinamiche organizzative e sui modelli di costruzione della competenza professionale e, attraverso l'individuazione delle specifiche competenze richieste in un dato contesto lavorativo, lo studente sarà in grado di meglio tarare i propri percorsi formativi futuri. Mostrare l'autonomia di giudizio per uno studente sui temi delle competenze nel turismo comporta la capacità di gestione di un modello che mira a definire una "area prossima o limitrofa di competenza" che consenta di disegnare e programmare percorsi di acquisizione del sapere professionale e di anticipare i fabbisogni posti dall'innovazione. Specifiche attività laboratoriali avranno come obiettivi didattici quelli di stimolare alcune capacità degli studenti a saper definire la competenza professionale definendo, prioritariamente, il concetto di figura professionale: "descrive un mestiere in termine di compiti, risultati e processi o fasi di processo assegnati alla sua area di responsabilità professionale e richiama competenze definite dagli output cui la figura è addetta". Secondariamente definire il concetto di profilo professionale: "descrive le figure professionali più di dettaglio in quanto costituisce una declinazione della figura professionale, relativa alle diverse modalità di organizzazione del lavoro".</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La metodologia didattica verrà perseguita attraverso la sperimentazione del concetto di competenza nel sistema formativo, nel lavoro, nel contesto sociale. Tale concetto dipende anche dalle circostanze in cui le attività possono essere svolte, ad esempio la durata e/o il luogo. La metodologia didattica che ha al centro il concetto di competenza consente di verificare margini di autonomia e di innovazione, a seconda delle attività svolte, e di definire le dinamiche che permettono di realizzare un dato compito, di delineare modelli di autorità e/o di attribuzione o assunzione di responsabilità. Durante il corso saranno resi noti i riferimenti per descrivere la competenza: le singole prestazioni; la capacità esecutiva di un determinato compito; le abilità riconosciute da altri; il sapere formalizzato in un diploma. La progettazione di obiettivi didattici, che</p>

	<p>tengano conto delle esigenze della domanda formativa stimolata dal mondo del lavoro, implica una progettazione curricolare che deve comportare la definizione costante del nesso tra singolo obiettivo didattico che il docente propone (nuovi contenuti, nuove conoscenze, nuove stimolazioni teoriche) e le abilità che sono necessarie per governare quel contenuto. In questo senso non è possibile proporre solo la lezione tradizionale, ma associare le lezioni a specifiche esercitazioni didattiche: uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc. Per agevolare un effettivo percorso d'apprendimento si prevede la costruzione di una scheda di rilevazione di dati di conoscenze pregresse sulla materia, da somministrare prima dell'inizio del ciclo delle lezioni. Lo scopo didattico di questo strumento è quello di migliorare, in ingresso, la progettazione dei contenuti attraverso l'acquisizione di informazioni e conoscenze possedute dagli studenti sull'argomento. L'analisi delle risposte consente, infatti, una discussione collettiva con gli studenti al fine di operare le scelte progettuali più idonee tenuto conto delle loro conoscenze in ingresso. Successivamente, le unità didattiche settimanali (3U.D. della durata di 2 ore ciascuna), saranno distribuite come segue: 2 unità didattiche saranno dedicate al trasferimento dei contenuti e 1 unità sarà riservata ad esercitazioni mirate alla verifica settimanale dell'apprendimento. Ciò permetterà di definire, di volta in volta, sulla base di ciò che è stato appreso, l'area prossima di sviluppo, quei nuovi contenuti, cioè, che possono essere analizzati solo a seguito di argomenti propedeutici già assimilati.</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>La prova d'esame deve dimostrare le conoscenze acquisite durante il corso. L'esame orale, in quest'ottica, diventa un passaggio finale per dimostrare sul piano applicativo le capacità argomentative su categorie concettuali coerenti con il percorso di studio realizzato e per verificare l'apprendimento derivato dal libro di testo previsto per la disciplina. È anche prevista, l'elaborazione scritta di un approfondimento su un'area tematica ritenuta particolarmente interessante da ogni singolo studente e da discutere in sede di esame.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Vista l'impostazione didattica è prevista l'iscrizione al corso di studio al solo fine di accettare la metodologia proposta. La gestione dei rapporti con gli studenti è prevista attraverso l'uso della telematica e del ricevimento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Attività di ricerca saranno incentivate e sostenute al fine di stimolare abilità per far acquisire quelle competenze spendibili a livello professionale. Ogni singola attività di ricerca prevede la stesura di un report scritto idoneo a dimostrare la capacità di applicazione in un'ottica di <i>project work</i></p>

Denominazione insegnamento	<b>SACRO E IDENTITÀ DI GENERE NELLA CULTURA EUROPEA</b>
Indicazione del docente	Odoardo Querciolo MAZZONIS
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	I temi trattati nel corso rientrano negli interessi di ricerca del docente e sono sempre stati centrali ai suoi insegnamenti. Per quanto riguarda la ricerca il docente è autore di una monografia e di diversi articoli (pubblicati sia negli USA che in Italia) sulla religiosità di primo Cinquecento e in particolare sul rapporto tra sacro e identità di genere (concetti di femminilità e mascolinità) e tra sacro e concetto di individuo. Sotto il profilo didattico, il docente (a partire dal 1999) ha insegnato corsi di storia del Cristianesimo dall'antichità all'età contemporanea, storia della Riforma e Controriforma, storia delle donne, storia delle relazioni di genere, in università italiane e straniere (Inghilterra, Irlanda, USA, Australia e Taiwan)
Settore disciplinare	M-STO/07
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo Semestre
Tipologia di attività formativa	A scelta dello studente
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Monodisciplinare (integrato con discipline storiche)
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Obiettivo del corso è di rendere consapevoli gli studenti di fondamentali dinamiche culturali presenti nella società europea, e in particolare nell'area del rapporto tra sacro e profano e delle identità di genere. Tali conoscenze sono necessarie per sviluppare capacità critiche, curiosità e flessibilità per poter risolvere un'ampia varietà di problemi turistici in una molteplicità di campi del sapere.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti e i dati necessari per potersi orientare nel mondo del lavoro (sempre più flessibile e instabile).</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Il corso mira a offrire le conoscenze necessarie per valutare autonomamente le aree di sviluppo del turismo legate alle tematiche religiose, ai luoghi e all'iconografia del sacro. Le tematiche di genere offrono nuove prospettive attraverso cui poter decodificare la società italiana passata e presente e i suoi prodotti artistici e culturali.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Il corso intende far sviluppare le abilità comunicative degli studenti tramite: le discussioni di gruppo/di coppia sugli argomenti proposti dal docente in classe; l'assegnazione di presentazioni orali o di tesine scritte; l'esercizio scritto in classe e a casa.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Il corso individua le aree di attività, le competenze necessarie a poter operare all'interno di esse, le tematiche concettuali su cui si fondano. La didattica riflette questa impostazione rendendo consapevoli gli studenti dei differenti aspetti e degli standard richiesti.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali, analisi di documenti scritti e di fonti iconografiche, discussioni in coppia e in gruppo, visione di testi audiovisivi.

Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Regolari verifiche in itinere tramite test scritti, discussioni di gruppo, tesine scritte e presentazioni orali. Esame scritto finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il docente è costantemente a disposizione degli studenti tramite una varietà di tipologie di comunicazione: ricevimento negli orari prefissati, e-mail, telefono, skype.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Tesine/" <i>case studies</i> " su argomenti a scelta dello studente o proposti dal docente.

Denominazione insegnamento	<b>STORIA DELLA CULTURA EUROPEA</b>
Indicazione del docente	Massimo Carlo GIANNINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente ha insegnato questa materia negli a.a. 2009-2010 e 2010-2011 presso la Facoltà di Scienze Politiche e ha tenuto analogo insegnamento di Storia, culture e linguaggi della modernità presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione.</p> <p>La sua attività di ricerca nel corso degli anni ha toccato temi di storia della cultura politica dell'Europa in età moderna e contemporanea. Da ultimo si sta concentrando sulla storia della comunicazione politica in età moderna e contemporanea. A questo proposito si ricordano fra le sue pubblicazioni recenti, i saggi <i>Il biscione</i>, in <i>Simboli della politica</i>, a cura di F. Benigno e L. Scuccimarra, Roma, Viella editore, 2010, pp. 137-189, e <i>Geschenk oder Steuer? Der donativo zwischen fiskalischer Praxis und politischer Kultur in den italienischen Territorien der Spanischen Krone im 17. Jahrhundert</i>, in P. Rauscher - A. Serles - T. Winkelbauer (eds.), <i>Das "Blut des Staatskörpers". Forschungen zur Finanzgeschichte der Frühen Neuzeit</i>, München, Oldenbourg, 2012 ("Historische Zeitschrift" beiheft 56), pp. 513-544.</p> <p>Inoltre il docente è inserito in gruppi di ricerca internazionali:</p> <p>1) dal 2011 <i>Investigador de referencia</i> del Instituto Universitario La Corte en Europa - Universidad Autonoma de Madrid (Spagna);</p> <p>2) fa parte dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo che partecipa a un progetto finanziato dall'Unione Europea per il periodo 2009-2014 (Programma Cultura) dal titolo "ENBaCH - European Network for the Baroque Cultural Heritage" che si prefisse la divulgazione del retaggio culturale del Barocco in Europa (<a href="http://www.enbach.eu">www.enbach.eu</a>)</p>
Settore disciplinare	M-STO/02
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	A scelta studente
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Non esiste una propedeuticità formale. Il corso ha carattere pluridisciplinare e si integra con quelli di Storia moderna, Storia contemporanea, Storia dell'arte moderna e Cinema, fotografia e televisione.
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Al fine di formare una figura professionale in grado di interloquire con il pubblico e gli operatori pubblici e privati a livello europeo, il corso intende fornire allo studente le conoscenze di base indispensabili per comprendere le linee generali e i linguaggi della cultura europea nel loro svolgimento storico fino al XX secolo (con particolare attenzione alla nascita ed evoluzione del "tempo libero" e dell'industria culturale). Questo background gli consentirà di operare nel settore della progettazione e promozione del turismo.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Lo studente è in grado di "leggere" a grandi linee un film, un testo, un'opera d'arte, operando i collegamenti di base con la storia culturale europea. In questo modo egli sarà in grado di utilizzare in maniera consapevole le proprie conoscenze per comunicare con un pubblico più</p>



	<p>vasto nel settore della promozione del patrimonio culturale e del turismo.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Lo studente saprà riconoscere i principali filoni della cultura europea nella loro formulazione essenziale ed è in grado di valutarne i modi di utilizzo delle sue conoscenze nel quadro della comunicazione con il pubblico. Saprà inoltre valutare, nei termini generali, l'importanza del patrimonio culturale europeo a fini della promozione del territorio e dello sviluppo dei servizi turistici.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Lo studente sarà in grado di comunicare a livello di base le conoscenze acquisite e di interloquire con il pubblico (con gli strumenti tradizionali e del web) nel rispetto di culture, sensibilità e punti di vista diversi.</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Lo studente sarà in grado di affrontare ulteriori fasi di apprendimento e di studio nell'ambito delle discipline storico-culturali legate alla progettazione e alla promozione turistica. Sarà in grado di mettere in relazione in maniera essenziale i diversi saperi e punti di vista.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale e/o scritto, con possibilità di test a risposta multipla in itinere per i frequentanti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Svolgimento di ricevimento in ateneo degli studenti con cadenza settimanale. Ricevimento a distanza per via telematica con cadenza settimanale.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	<b>STORIA DEL TEMPO LIBERO E DEL TURISMO</b>
Indicazione del docente	Pasquale IUSO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Pasquale Iuso è Professore Ordinario di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo Pubblicazioni più recenti: <i>Esercito Guerra e Nazione</i> , Ediesse, Roma, 2009; <i>Dizionario Biografico degli anarchici italiani</i> , vol.1 e vol.2 (A-G) (H-Z), a cura di G.Berti, M.Antonioli, S.Fedele, P.Iuso, BFS edizioni, Pisa 2003/2004; P.Iuso (a cura di) <i>Antropologia e turismo culturale. La figura femminile nella tradizione agro-pastorale abruzzese: primi risultati di una ricerca</i> , atti del seminario di studio, 2004; P.Iuso (a cura), <i>"La sindacalizzazione del pubblico impiego. Dalle origini delle rappresentanze alla Funzione Pubblica Cgil"</i> , Ediesse, Roma 2006; P.Iuso, <i>La CGIL e gli scenari internazionali del '900</i> , in <i>Economia e Lavoro</i> , a.XL, n.2, maggio-agosto 2006; P.Iuso, <i>Emergenze e sparizioni, i balcani nel '900 italiano</i> , in E.Cocco-E.Minardi, <i>Immaginare l'Adriatico. Contributi alla ricerca sociale di uno spazio di frontiera</i> , F.Angeli, Milano 2007.
Settore disciplinare	M-STO/04
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	A scelta studente
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Per sostenere l'esame lo studente deve aver sostenuto l'esame di Storia Moderna e di Storia contemporanea
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</b></p> <p>Il corso affronterà lo studio della storia del turismo e del tempo libero sia sotto l'aspetto delle conoscenze di base, sia inteso come connessione di fenomeni appartenenti agli ambiti economici, sociali ed istituzionali sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Una parte del percorso formativo sarà dedicata alle connessioni con la nascita ed affermazione del tempo libero come elemento proprio della moderna società di massa, ma anche settore economico trainante del sistema produttivo. Un'altra parte sarà dedicata alla storia del turismo ed alle sue molteplici espressioni. Gli studenti dovranno acquisire una capacità di comprensione degli avvenimenti con una lettura di testi avanzati e con i necessari riferimenti multidisciplinari.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</b></p> <p>Gli studenti dovranno applicare le conoscenze e le informazioni in modo approfondito ed essere in grado di riflettere sia in modo diacronico sia in modo sincronico, inserendo gli elementi fattuali in un contesto interdisciplinare. In particolare gli studenti dovranno raggiungere un buon livello di conoscenza e comprensione attraverso specifiche discussioni di approfondimento che si svolgeranno in aula, tenendo nel debito conto la multidisciplinarietà dei fenomeni oggetti del corso.</p> <p><b>Autonomia di giudizio (making judgements):</b></p> <p>Gli studenti – nel corso delle lezioni ed al momento della verifica finale – dovranno esprimere una capacità di valutazione e di interpretazione dei fenomeni storici, con specifico riferimento ad elementi fattuali, mostrando una capacità di riflettere sui temi connessi alla dimensione</p>

	<p>economica, e sociale del tempo libero ed alla sua valenza nella società novecentesca anche in termini politici.</p> <p><b>Abilità comunicative (communication skills):</b></p> <p>Gli studenti dovranno esprimere una abilità comunicativa chiara, riuscendo a definire e discutere in forma approfondita ed articolata i diversi aspetti della storia del tempo libero e del turismo, utilizzando collegamenti e riferimenti di tipo multidisciplinare</p> <p><b>Capacità di apprendimento (learning skills):</b></p> <p>Gli studenti dovranno dimostrare una capacità di apprendimento e di comprensione autonoma sia nell'uso dei volumi, sia attraverso i riferimenti storiografici forniti nel corso delle lezioni, sia ancora nella ricostruzione approfondita e critica dei temi trattati.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica verrà svolta tramite lezioni frontali, attraverso incontri di approfondimento o tematici, e tramite l'utilizzo di supporti informatici, video, ed altri materiali che verranno forniti dal docente e/o presentati in aula. Il docente potrà proporre agli studenti alcuni temi da sviluppare e da riportare in aula, come momento di analisi e discussione collegiale.</p> <p>È data possibilità agli studenti di concordare con il docente l'elaborazione di eventuali tesine di approfondimento.</p> <p>All'inizio ed al termine del corso possono essere somministrati due test scritti per consentire agli studenti di verificare lo stato iniziale delle loro conoscenze ed il livello di apprendimento raggiunto. I test saranno utilizzati come forma di autovalutazione per la verifica dello stato di preparazione e delle conoscenze acquisite.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame consisterà in un colloquio orale sulla base dei volumi in programma, delle discussioni su temi specifici, dei materiali messi a disposizione in on-line e degli approfondimenti concordati in forma di tesina scritta</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Uso telematica, ricevimento, eventuali dispense di approfondimento o di recupero.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Le attività di ricerca riconducibili agli obiettivi formativi previsti dall'insegnamento sono: la dimensione sociale ed economica del tempo libero; la memoria del territorio e della società come elemento strutturale di alcune espressioni del turismo; i luoghi della memoria, i simboli ed i miti come espressione della società e della storia novecentesca nelle sue diverse espressioni e nei suoi diversi momenti. Gli studenti possono concordare con il docente tesine ed argomenti da approfondire in forma scritta che possono diventare eventuale argomento di laurea se rientrati negli obiettivi complessivi previsti dal Corso di Studio.</p>

Denominazione insegnamento	<b>TURISMO SOSTENIBILE E PROGETTAZIONE DEL TEMPO LIBERO</b>
Indicazione del docente	Adolfo BRAGA
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore in M-Ped/01. I suoi settori di ricerca attengono a diversi aspetti della pedagogia sociale, con particolare attenzione alle applicazioni nelle organizzazioni sociali di rappresentanza ed ha svolto attività di ricerca su scala nazionale, analizzando, in particolare, i processi di apprendimento delle rappresentanze di base. Si è interessato, negli ultimi anni, alle politiche pubbliche nel turismo, portando avanti ricerche e studi sul significato di welfare e sostenibilità. Su queste tematiche ha partecipato a convegni e seminari.
Settore disciplinare	M-PED/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine – integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso di <i>Turismo Sostenibile e progettazione del tempo libero</i>, (10 crediti), collocato al II anno della Laurea Triennale, è una materia che considera prioritariamente il fenomeno dell’espansione del turismo sia come diffusa modalità di fruizione del tempo libero sia come fenomeno contrassegnato da molteplici contraddizioni: ambiente, paesaggi, identità e tradizioni culturali che pagano un tributo molto alto all’esigenza dello sviluppo turistico per ottenere vantaggi economici a danno della qualità dello sviluppo. La materia si propone di offrire agli studenti quelle conoscenze utili alla comprensione di quanto, a fronte di indubbi benefici in termini di economia ed occupazione, il fenomeno del turismo possa costituire una serie minaccia per l’ambiente, il territorio e le comunità locali coinvolti nelle sue dinamiche. Obiettivo del programma è quello di trasferire delle conoscenze consapevoli per indagare a fondo l’intero fenomeno in un’ottica di sostenibilità, analizzandone gli aspetti peculiari e le variabili utili all’individuazione della soglia oltre la quale esso entra nella sua fase patologica. Risulta dunque necessario indagare sulle dinamiche dei sistemi naturali e di studiarne i cambiamenti in atto, ma altrettanto importante è riuscire a capire e prevedere gli effetti dei vari interventi antropici rispetto alle modificazioni dovute a dinamiche naturali, quali dimensioni tali interventi assumano e quali possibili strategie di azione possono essere proposte ai decision maker per cambiare la rotta. Questo tipo di approccio alla disciplina implica necessariamente l’integrazione di concetti quali sostenibilità, socialità, responsabilità, democrazia partecipativa ed etica all’interno dell’attuale devastante binomio turismo-sviluppo economico, in modo tale che “fare turismo” diventi il risultato di un giusto equilibrio tra aspettative del turista, qualità di vita delle comunità ospitanti, salvaguardia dei patrimoni naturali e redditività d’impresa. Il perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile può, oggi, garantire ad un contesto territoriale, di competere sul livello globale, senza veder minacciati né la propria identità né i propri equilibri ma, affinché la sostenibilità non diventi solo uno slogan di facciata, occorre che i processi di policy making</p>

vedano coinvolti non solo gli stakeholders, portatori di interessi economici ma anche, e soprattutto, gli individui, portatori di interessi sociali.

**Conoscenze e capacità di comprensione:** Nel corso delle lezioni saranno dunque proposte tematiche interdisciplinari, connesse con la sostenibilità allo scopo di sensibilizzare lo studente a sentirsi parte attiva nei processi in atto e stimolarlo ad approfondire, anche autonomamente, gli aspetti che più lo coinvolgono. Il percorso di studi mostra quanto siano necessari profondi cambiamenti culturali che, partendo dalla dimensione individuale, arrivino a radicarsi nelle prassi collettive al fine di promuovere e maturare un nuovo modo di percepire ed organizzare le conoscenze sull'ambiente; non disconoscere più la sua complessità sistemica e perseguire un'orchestrazione di tutti i campi del sapere che possono contribuire alla soluzione dei problemi ambientali: sostenibilità del sapere, come complessità, incertezza ed interdipendenza; sostenibilità educativa come centralità del soggetto, atteggiamento critico, curiosità e flessibilità. Sostenibilità, dunque, che implica anche profondi mutamenti nella scelta delle attività da svolgere nel tempo libero e, soprattutto, nelle modalità di svolgimento di tali attività. In questa ottica, l'analisi della letteratura sul tempo libero – sia in termini di budget time, sia in termini di leisure studies – sarà l'occasione per riflettere su nuove tipologie di consumo del tempo libero affinché tale consumo si rilevi non come spreco ma come investimento sostenibile di ciascun individuo. Non si possono più ignorare le spinte che, dal basso, stanno velocemente inducendo gli individui verso scelte basate sui principi della transition economy e della green economy, nel tentativo di rispondere ad una crescente necessità di “riappropriarsi” del proprio territorio di riferimento e di valorizzarlo come bene comune, in nome di una proprietà percepita come collettiva.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** L'approfondimento di casi di studio su scala locale e/o nazionale consentirà, poi, una conoscenza diretta dei cambiamenti culturali che si intendono attivare (in questo modo gli studenti diventano protagonisti di una sperimentazione) che fanno presa sugli strati profondi del comportamento, mirando ad effetti condivisi e duraturi. Dare agli studenti la possibilità concreta di applicare le conoscenze acquisite sulla portata di questi cambiamenti attraverso la riorganizzazione della struttura di fondo che nei soggetti in apprendimento attiva la risposta ai problemi, per consentire quelle selezioni cognitive che producono un alto impatto ambientale o un basso livello di sostenibilità. Specifiche attività laboratoriali avranno come obiettivi didattici quelli di stimolare alcune capacità degli studenti e permetter loro di applicare, in via pratica, gli apprendimenti teorici anche in virtù delle propensioni e degli interessi specifici di ogni singolo studente : realizzazione di progettazioni di percorsi turistici che tengano conto di tutte le condizioni necessarie a consentire di bloccare la crescita per salvare l'ambiente e per rendere lo sviluppo sostenibile, avanzando ipotesi sulle opzioni specifiche del turismo sostenibile e sul passaggio da turismo a turismo sostenibile; indagini sul campo che abbiano come interlocutori non solo gli operatori del settore turistico ma anche rappresentanti di amministrazioni pubbliche e private, istituti scolastici e famiglie, per

	<p>permettere agli studenti di effettuare una prima raccolta di dati (utile a evolvere la loro capacità di critica e ricavare ulteriori spunti di riflessione) concernenti la percezione della sostenibilità sul territorio e le azioni che tali soggetti intraprendono in materia di salvaguardia delle risorse.</p> <p><b>Autonomia di giudizio:</b> Mostrare l'autonomia di giudizio per uno studente sui temi del turismo sostenibile e sulle modalità di fruizione del tempo libero comporta l'abilità di saper scardinare le cattive abitudini per poter agire su più piani: comportamentale (dare pienezza al significato di responsabilità) e cognitivo (maturare il senso di molti concetti). Il processo di <i>making judgements</i> sarà fortemente sostenuto attraverso momenti di confronto in aula sulle tematiche proposte.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Gli obiettivi disciplinari del corso saranno individuati tenendo conto dell'esigenza di evitare un sovraccarico sia di obiettivi che di contenuti, ad essi strettamente correlati, per realizzare un insegnamento non puramente istruttivo, nozionistico o cumulativo. Esso deve tendere allo sviluppo, nel soggetto in apprendimento, non solo delle abilità rivolte all'autoinformazione ma anche delle sue capacità di comunicare e diffondere la ratio sottesa ai contenuti appresi, sottolineando la necessità di profondi cambiamenti nell'agire individuale nel quotidiano.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> il percorso di apprendimento tende a favorire nello studente lo sviluppo di una certa padronanza della struttura concettuale dei vari contenuti e offre indiscutibili spunti di riflessione sui quali ogni studente potrà confrontarsi anche in termini di approfondimenti successivi (tesi di laurea, scelta del corso di laurea magistrale...), da svolgere in maniera autonoma e secondo le proprie inclinazioni.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La metodologia didattica verrà perseguita attraverso percorsi trasversali ed interdisciplinari che faranno dialogare i saperi tra di loro e ne promuoveranno il confronto. Per agevolare un effettivo percorso d'apprendimento si prevede la costruzione di una scheda di rilevazione di dati di conoscenze pregresse sulla materia, da somministrare prima dell'inizio del ciclo delle lezioni. Lo scopo didattico di questo strumento è quello di migliorare, in ingresso, la progettazione dei contenuti attraverso l'acquisizione di informazioni e conoscenze possedute dagli studenti sull'argomento. L'analisi delle risposte consente, infatti, una discussione collettiva con gli studenti al fine di operare le scelte progettuali più idonee tenuto conto delle loro conoscenze in ingresso. Successivamente, le unità didattiche settimanali (3U.D. della durata di 2 ore ciascuna), saranno distribuite come segue: 2 unità didattiche saranno dedicate al trasferimento dei contenuti e 1 unità sarà riservata ad esercitazioni mirate alla verifica settimanale dell'apprendimento. Ciò permetterà di definire, di volta in volta, sulla base di ciò che è stato appreso, l'area prossima di sviluppo, quei nuovi contenuti, cioè, che possono essere analizzati solo a seguito di argomenti propedeutici già assimilati.</p> <p>Il metodo sarà perseguito sia attraverso vari percorsi formativi che attraverso processi di ricerca e di innovazione didattica, progettati al fine di una ottimizzazione del processo di insegnamento- apprendimento. Tale percorso avrà i seguenti punti di forza: realizzazione di percorsi individuali su misura; lavoro per progetti di gruppo e laboratori; struttura modulare dei percorsi; coinvolgimento del territorio; migliore utilizzo delle risorse; lavoro di team; maggior raccordo e collaborazione tra le</p>

	varie istituzioni che si occupano di turismo e di tempo libero.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	La prova d'esame deve dimostrare le conoscenze acquisite durante il corso. L'esame orale diventa un passaggio finale per dimostrare sul piano applicativo le capacità argomentative su categorie concettuali coerenti con il percorso di studio realizzato. È anche prevista, l'elaborazione scritta di un approfondimento su un'area tematica ritenuta particolarmente interessante da ogni singolo studente e da discutere in sede di esame.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Vista l'impostazione didattica è prevista l'iscrizione al corso di studio al solo fine di accettare la metodologia proposta. La gestione dei rapporti con gli studenti è prevista attraverso l'uso della telematica e del ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Attività di ricerca saranno incentivate e sostenute al fine di stimolare abilità per far acquisire quelle competenze spendibili a livello professionale. Ogni singola attività di ricerca prevede la stesura di un report scritto idoneo a dimostrare la capacità di applicazione in un'ottica di project work